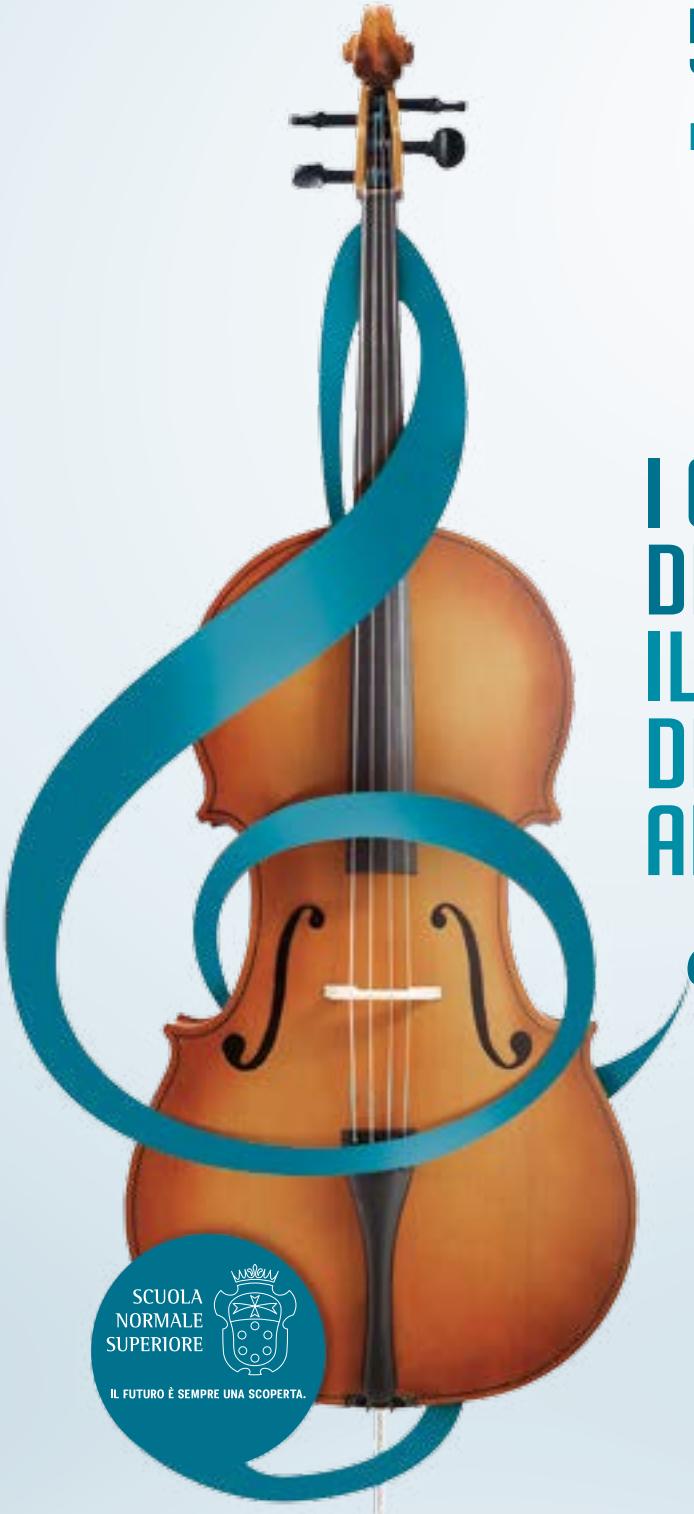


51<sup>ma</sup> stagione  
PISA | OTTOBRE 2017 / GIUGNO 2018

I CONCERTI  
DELLA NORMALE.  
IL MONDO  
DELLA CLASSICA  
APERTO  
a tutti.



IL FUTURO È SEMPRE UNA SCOPERTA.



i concerti  
DELLA NORMALE

51<sup>ma</sup> stagione

DIREZIONE ARTISTICA | CARLO BOCCADORO

TEATRO VERDI  
PALAZZO DELLA CAROVANA  
CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI  
CHIESA DI SANTA CATERINA  
CATTEDRALE DI PISA

Pisa

i concerti  
DELLA NORMALE

Con il contributo di



ASSOCIAZIONE AMICI  
DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE  
DI PISA



In collaborazione con

ORCHESTRA  
DELLA TOSCANA

Enti convenzionati



ASSOCIAZIONE MUSICALE  
LUCCHIENSE

la cittadeteatro

RTC



TEATRO  
NAZIONALE  
DELLA TOSCANA



a Scuola Normale Superiore in Italia è il primo ateneo ad aver pensato e realizzato, per oltre 50 anni, una rassegna concertistica di alto livello qualitativo. Lo ha fatto nella convinzione che il bagaglio culturale dei propri allievi potesse essere ulteriormente arricchito dalla conoscenza approfondita della musica, in particolare dalla fruizione diretta del repertorio classico eseguito da grandi interpreti della scena europea e internazionale. Un'opportunità fin da subito condivisa con l'intera cittadinanza.

È trascorso mezzo secolo e la motivazione di fondo per l'organizzazione dei Concerti della Normale è stata confermata nel mandato del nuovo Direttore della Scuola, in piena sintonia con la Fondazione Pisa, ente che da oltre 15 anni è il primo sostenitore dei Concerti, e con la Fondazione Teatro di Pisa, partner strategico nella produzione del cartellone.

Ma in questa stagione 2017/18 una ulteriore, stimolante sfida ci attende: cercare di ampliare la platea del nostro pubblico, far conoscere la musica d'arte anche a chi non ha mai pensato di assistere a un concerto a teatro. Nel porci questo obiettivo abbiamo trovato una perfetta sintonia con il nuovo Direttore artistico della Stagione, il Maestro Carlo Boccadoro: oltre ad essere tra i compositori più apprezzati della scena internazionale e a collaborare con i più importanti artisti e le più prestigiose orchestre, è anche un intelligente "divulgatore" e siamo sicuri che questa sua attitudine ci aiuterà nell'intento che ci siamo prefissi.

L'impianto tradizionale dei Concerti non verrà certo snaturato. La Stagione si concentrerà come sempre al Teatro Verdi di Pisa, il *mainstream* andrà dal Barocco ai nostri giorni con la consueta varietà di stili e generi, e vedrà intervenire stelle di prima grandezza così come giovani talenti del concertismo internazionale.

Segnaliamo come novità di quest'anno la commissione di due pezzi *ad hoc* - uno a Matteo D'Amico e l'altro a Mauro Montalbetti - che verranno eseguiti in prima assoluta nella Stagione e che resteranno legati per sempre ai nostri Concerti. Saranno proposti momenti di approfondimento teorico, con lezioni e seminari. Ma in questo primo anno del nuovo corso, assisteremo anche all'introduzione di altre due novità assolute: l'esecuzione di alcuni concerti da camera all'interno del Palazzo della Carovana, sede storica della Normale a Pisa, e il concerto del pluripremiato Michael Nyman, che chiuderà in chiave assolutamente originale la programmazione.

Si tratta di piccoli grandi cambiamenti all'insegna dell'apertura e dell'inclusione, che ci auguriamo contribuiscano a dimostrare che è "normale" vedere e ascoltare musica di qualità, per tutti.

radizione e innovazione sono sempre andate di pari passo nella programmazione dei Concerti della Scuola Normale Superiore, e quando mi si è presentata l'opportunità della direzione artistica di questa prestigiosa Stagione ho pensato che ci dovessero essere delle novità rispetto al passato, naturalmente, ma sempre all'interno di un percorso tracciato con chiarezza da chi mi ha preceduto. Innanzitutto viene conservata l'altissima qualità dei musicisti invitati a esibirsi in Stagione, una costante mai venuta meno in mezzo secolo di attività, sia che si tratti di artisti con grande esperienza, riconosciuti a livello internazionale, che di solisti più giovani. Continua la fruttuosa collaborazione con realtà musicali di grande valore come l'Orchestra Regionale Toscana, di cui ospitiamo tre appuntamenti, e il Coro Vincenzo Galilei, presente in due concerti.

Il ventaglio di proposte passa da pagine ricche di intensa spiritualità ad altre di assoluto divertimento, in un'alternanza stilistica che attraversa molti secoli della nostra storia dal Barocco ai nostri giorni: verranno infatti presentate diverse pagine di musica nuova, due delle quali commissionate apposta dai Concerti della Normale.

Esiste oggi una produzione contemporanea in grado di realizzare opere di grande qualità e nello stesso tempo capace di una comunicativa sincera, che non ha bisogno di strizzate d'occhio al mondo della musica commerciale per potersi far apprezzare da un pubblico vasto e curioso come quello dei nostri Concerti. Autori di diverse generazioni presenteranno lavori che, sono certo, saranno apprezzati anche dagli ascoltatori più diffidenti nei confronti della musica del nostro tempo.

Altra novità sono dei concerti realizzati fuori abbonamento in Sala Azzurra, all'interno della Scuola. L'atmosfera intima di questo luogo permetterà agli ascoltatori di vivere un'esperienza d'ascolto davvero unica in compagnia di grandi musicisti appartenenti al mondo dell'improvvisazione (altra novità rispetto al passato), sia essa declinata al mondo del classicismo europeo che a quello della cultura musicale statunitense.

Non mancheranno introduzioni ai concerti e conferenze che coinvolgeranno anche docenti della Scuola Normale, in un'ottica di sempre maggiore collaborazione tra le differenti discipline artistiche, umanistiche e scientifiche.

Gli ascoltatori potranno confrontarsi con organici appartenenti a diverse tradizioni, tutti legati tra loro dalla volontà di realizzare dei concerti allo stesso tempo accessibili e carichi di significato, piacevoli e stimolanti, tenendo sempre presente che l'unico modo per poter allargare il bacino di utenza della musica classica è quello di proporla sempre ai massimi livelli.

VINCENZO BARONE | Direttore Scuola Normale Superiore

CLAUDIO PUGELLI | Presidente Fondazione Pisa

GIUSEPPE TOSCANO | Presidente Fondazione Teatro di Pisa

CARLO BOCCADORO | Direttore artistico

# I CONCERTI DELLA NORMALE

## stagione 2017/18

### 18 OTTOBRE 2017 | TEATRO VERDI ORE 21

207° anniversario del decreto di fondazione della  
Scuola Normale Supiore  
SOLISTI AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA  
TON KOOPMAN | direzione e clavicembalo  
**BACH, VIVALDI**

### 31 OTTOBRE 2017 | TEATRO VERDI ORE 21

QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA  
FABRIZIO MELONI | clarinetto  
**MOZART, D'AMICO, BRAHMS**

### 7 NOVEMBRE 2017 | TEATRO VERDI ORE 21

SESTETTO STRADIVARI DELL'ACADEMIA  
NAZIONALE DI SANTA CECILIA  
**BRAHMS, CAPOGROSSO, ČAJKOVSKIJ**

### 14 NOVEMBRE 2017 | TEATRO VERDI ORE 21

ENRICO DINDO | violoncello  
**COLASANTI, BACH**

### 19 NOVEMBRE 2017

**CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI ORE 21**  
CORO VINCENZO GALILEI  
ENSEMBLE NUOVO CONTRAPPUNTO  
GABRIELE MICHELI | direzione  
**SACRO IERI E OGGI**  
MONTEVERDI, BACH, ANICHINI

### 19 DICEMBRE 2017 | TEATRO VERDI ORE 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
DANIELE RUSTIONI | direzione  
ALESSANDRO TAVERNA | pianoforte  
**CONCERTO DI NATALE**  
BEETHOVEN

### 16 GENNAIO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

CONCERTO ITALIANO  
RINALDO ALESSANDRINI | direzione  
**SACRO E PROFANO**  
MONTEVERDI

### 23 GENNAIO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

MAURIZIO BAGLINI | pianoforte  
SILVIA CHIESA | violoncello  
**MENDELSSOHN-BARTHOLDY, SCHUMANN**  
**CAMPOGRANDE, RACHMANINOV**

### 13 FEBBRAIO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

CAPPELLA NEAPOLITANA  
ANTONIO FLORIO | direzione  
PINO DE VITTORIO | tenore  
VALENTINA VARRIALE | soprano  
**FESTA BAROCCA**  
ANONIMO, FAGGIOLI, PROVENZALE, VINCI  
PAISIELLO, GRILLO, LEO, DE MAJO, PETRINI

### 13 MARZO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
DMITRY SITKOVETSKY | direzione  
**BACH, ČAJKOVSKIJ**

### 26 MARZO 2018

**CHIESA DI SANTA CATERINA ORE 21**  
QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO  
MONI OVADIA | voce recitante  
**LE SETTE ULTIME PAROLE**  
DI CRISTO SULLA CROCE  
HAYDN, TESTI DI VALERIO MAGRELLI

### 28 MARZO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

MAHAN ESFAHANI | clavicembalo  
**TOMKINS, BYRD, FARNABY, BACH, BERIO, LIGETI**

### APRILE 2018 - DATA DA DEFINIRE

**CATTEDRALE DI PISA ORE 21**  
FRANCESCO FILIDEI | organo  
**LISZT, MESSIAEN, REUBKE, FILIDEI**

### 3 MAGGIO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

JEFFREY SWANN | pianoforte  
**A CENTO ANNI DALLA MORTE DI DEBUSSY**  
DEBUSSY

### 8 MAGGIO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

ENRICO DINDO | violoncello  
**MONTALBETTI, BACH**

### 14 MAGGIO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA  
DANIELE RUSTIONI | direzione  
BEATRICE RANA | pianoforte  
**ANTONIONI, BRAHMS, BEETHOVEN**

### 10 GIUGNO 2018

**CHIESA DI SANTO STEFANO DEI CAVALIERI ORE 21**  
CORO VINCENZO GALILEI  
GABRIELE MICHELI | direzione  
**L'INTERPRETAZIONE DEI SALMI**  
NELLA TRADIZIONE PROTESTANTE  
BYRD, PURCELL, BUXTEHUDE, BLOW, KUHNAU

### 15 GIUGNO 2018 | TEATRO VERDI ORE 21

MICHAEL NYMAN BAND  
**MUSIC AND MOVIES**

## scatola SONORA

PALAZZO DELLA CAROVANA | SCUOLA NORMALE SUPERIORE

### 20 NOVEMBRE 2017 | SALA AZZURRA ORE 21

COSTANTINO MASTROPRIMIANO | fortepiano  
**HAYDN, MOZART, EBERL, BEETHOVEN**

### 23 FEBBRAIO 2018 | SALA AZZURRA ORE 21

GLAUCO VENIER | piano e percussioni  
**MINIATURES**

### 27 FEBBRAIO 2018 | SALA AZZURRA ORE 21

RALPH TOWNER | chitarra sola  
**MY FOOLISH HEART**

ABBONAMENTO AD HOC

## lezioni INTRODUTTIVE

PALAZZO DELLA CAROVANA | SCUOLA NORMALE SUPERIORE

### 17 OTTOBRE 2017 | SALA AZZURRA ORE 21

CARLO BOCCADORO  
Introduzione generale alla Stagione

### 30 OTTOBRE 2017 | SALA AZZURRA ORE 21

CARLO BOCCADORO  
La necessità dell'interprete  
**LEZIONE INTRODUTTIVA AL CONCERTO DEL 31 OTTOBRE**

### 13 NOVEMBRE 2017 | SALA AZZURRA ORE 21

CARLO BOCCADORO  
Bach nostro contemporaneo  
**LEZIONE INTRODUTTIVA AL CONCERTO DEL 14 NOVEMBRE**

### 12 FEBBRAIO 2018 | SALA AZZURRA ORE 21

CORRADO BOLOGNA  
Pulcinella, musicista e filosofo  
**LEZIONE INTRODUTTIVA AL CONCERTO DEL 13 FEBBRAIO**

### 26 MARZO 2018 | SALA AZZURRA ORE 17.30

ROBERTO FILIPPINI (Vescovo di Pescia) e MONI OVADIA  
Spiritualità e musica  
**LEZIONE INTRODUTTIVA AL CONCERTO DEL 26 MARZO**

### 27 MARZO 2018 | SALA AZZURRA ORE 21

CARLO BOCCADORO  
Il clavicembalo: ieri, oggi, domani  
**LEZIONE INTRODUTTIVA AL CONCERTO DEL 28 MARZO**

### 2 MAGGIO 2018 | ROLA BIANCHI ORE 21

JEFFREY SWANN  
A cento anni dalla morte di Debussy  
**LEZIONE INTRODUTTIVA AL CONCERTO DEL 3 MAGGIO**

INGRESSO LIBERO

mercoledì  
18 OTTOBRE 2017  
TEATRO VERDI ORE 21

207° anniversario del decreto  
di fondazione della  
Scuola Normale Superiore

SOLISTI AMSTERDAM  
BAROQUE ORCHESTRA

TON KOOPMAN  
direzione e clavicembalo

Tini Mathot | clavicembalo  
Edoardo Valorz | clavicembalo  
Patrizia Marisaldi | clavicembalo  
Catherine Manson | primo violino  
David Rabinovich | violino  
John Crockatt | viola  
Werner Matzke | violoncello  
Alberto Rasi | contrabbasso



JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)  
*Concerto per 3 clavicembali in do maggiore BWV 1064*  
Allegro - Adagio - Allegro  
*Concerto per 2 clavicembali in do minore BWV 1060*  
Allegro - Largo - Allegro  
*Concerto per 3 clavicembali in re minore BWV 1063*  
[...] - Alla Siciliana - Allegro  
\*\*\*\*

ANTONIO VIVALDI (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)  
**ARRANGIAMENTO DI TON KOOPMAN** (Zwolle, 1944)  
*Concerto per 4 clavicembali in do maggiore RV 549*  
[...] - Largo e spiccato - Allegro  
*Concerto per 4 clavicembali in fa maggiore op. 3 n. 7 RV 567*  
Andante - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro  
**ANTONIO VIVALDI/ JOHANN SEBASTIAN BACH**  
*Concerto per 4 clavicembali in la minore BWV 1065*  
[...] - Largo - Allegro

L'Amsterdam Baroque Orchestra è stata fondata da Ton Koopman nel 1979. Il gruppo è formato da musicisti internazionali specializzati nell'ambito della musica barocca, che si riuniscono insieme varie volte all'anno per dar vita a nuovi progetti artistici. L'Amsterdam Baroque Choir è stato fondato nel 1992 e ha debuttato al Festival di Musica Antica di Utrecht con l'esecuzione in prima mondiale del *Requiem a 15 voci* e dei *Vespri a 32 voci* di Biber. Per la rara combinazione di chiarezza e flessibilità l'Amsterdam Baroque Choir è considerato uno dei migliori cori dei nostri giorni.

Tra i molti premi ricevuti il Gramophone Award, Diapason d'Or, 10-Repertoire, Stern des Monats-Fono Forum, Prix Hector Berlioz e due Edison Awards. Nel 2008 l'ensemble e Ton Koopman hanno ricevuto il prestigioso BBC Award e nel 2009, per la seconda volta, hanno vinto l'Echo Klassik Award per il VII volume dell'Opera-Omnia di Buxtehude. Ton Koopman e l'Amsterdam Baroque Orchestra & Choir sono regolarmente ospiti delle principali sale da concerto in Europa, Stati Uniti e Asia.

Nato a Zwolle in Olanda, Ton Koopman ha avuto un'educazione classica e ha studiato organo, clavicembalo e musicologia ad Amsterdam, ricevendo il Prix d'Excellence sia per l'organo che per il clavicembalo. Attratto dagli strumenti antichi e dalla prassi filologica, ha da subito concentrato i suoi studi sulla musica barocca, con particolare attenzione a Bach, ed è presto diventato una figura di riferimento nel movimento dell'interpretazione antica. Si è esibito nelle più importanti sale da concerto e nei più prestigiosi festival, avendo l'opportunità di suonare i più raffinati e preziosi strumenti antichi esistenti in Europa. Svolge un'intensa attività come direttore ospite e ha lavorato con le principali orchestre del mondo. È Presidente della International Dietrich Buxtehude Society; nel 2012 ha ricevuto il Buxtehude-Preisträger dalla città di Lubecca e il Bach-Preisträger dalla città di Lipsia. Nel 2014 ha ricevuto il Bach Prize dalla Royal Academy of Music di Londra e nel 2016 è stato nominato professore onorario alla Musikhochschule di Lubecca e consulente artistico onorario dell'Opera di Guangzhou. È professore all'Università di Leiden e membro onorario della Royal Academy of Music di Londra oltre che Direttore artistico del Festival Itinéraire Baroque.

Tini Mathot è nata ad Amsterdam e ha studiato pianoforte e clavicembalo al Conservatorio Sweelinck della sua città. Lavora in stretta collaborazione con il marito Ton Koopman con il quale si esibisce in tutto il mondo. Il loro repertorio per clavicembalo e organo a 4 mani, per 2 clavicembali, per 2 organi e per clavicembalo e fortepiano spazia dalle opere più celebri a quelle inedite e meno conosciute. È docente di clavicembalo al Conservatorio Reale de L'Aja.

Patrizia Marisaldi nata a Verona, ha conseguito il diploma in Clavicembalo presso il Conservatorio di Milano con Emilia Fadini. Medaglia d'Oro al Conservatorio di Tolosa, si è in seguito perfezionata ad Amsterdam nella classe di Ton Koopman. Come solista e in formazioni da camera ha suonato nelle principali sale da concerto europee (Concertgebouw, Queen Elisabeth Hall, Gewandhaus a Lipsia, Kölner Philharmonie, Theatre des Champs-Elisées, Palau de la Musica Catalana...). Da sempre molto attiva come didatta, è titolare della cattedra di Clavicembalo presso il Conservatorio di Vicenza.

Edoardo Valorz è un clavicembalista e organista italiano. Dopo aver intrapreso gli studi di Musicologia, ha studiato organo con Wijnand van de Pol e clavicembalo con Patrizia Marisaldi. Ha ottenuto un Bachelor e un Master degree al Royal Conservatory dell'Aja, dove ha proseguito gli studi di clavicembalo con Ton Koopman e Tini Mathot e approfondito lo studio del basso continuo con Patrick Ayrton. Dal 2014 insegna al Royal Conservatory de l'Aja. Attualmente sta svolgendo il dottorato alla Leiden University e all'Orpheus Instituut di Gent.

lezioni  
INTRODUTTIVE  
**MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017**  
**SALA AZZURRA**  
**PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21**  
CARLO BOCCADORO  
*Introduzione generale alla Stagione*

INGRESSO LIBERO



TON KOOPMAN © Hans Morren

*martedì*  
**31 OTTOBRE 2017**  
**TEATRO VERDI ORE 21**

## QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCALA

Francesco Manara | violino

Daniele Pascoletti | violino

Simonide Braconi | viola

Massimo Polidori | violoncello

## FABRIZIO MELONI

clarinetto

**WOLFGANG AMADEUS MOZART** (Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791)  
*Quintetto per clarinetto e archi in la maggiore K 581*

**MATTEO D'AMICO** (Roma, 1955)

*Variations Mozart*

Prima esecuzione assoluta, commissione de I Concerti della Scuola Normale Superiore

**JOHANNES BRAHMS** (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)

*Quintetto per clarinetto e archi in si minore op. 115*

Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia (Musicalinsieme a Bologna, Serate Musicali, Società dei concerti e stagione Cantelli a Milano, Associazione Scarlatti a Napoli, Sagra Malatestiana a Rimini, Festival delle Nazioni a Città di Castello, Settimane musicali di Stresa, Asole musica, Estate Musicale a Portogruaro, Teatro La Fenice e Malibran a Venezia, Ravenna Festival, Amici della musica di Palermo, Teatro Bellini a Catania, Stagione del Teatro alla Scala, Teatro Sociale a Como ecc.) e all'estero (Brasile, Perù, Argentina, Uruguay, Giappone, Stati Uniti, Croazia, Germania, Francia, Spagna, Austria). Hanno collaborato con pianisti del calibro di Bruno Canino, Jeffrey Swann, Angela Hewitt, Paolo Restani e Bruno Campanella.

Numerose le loro prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Campogrande, Francesconi, Digesu, Betta e Vlad.

Nel 2008 fanno il loro esordio al prestigioso Mozarteum di Salisburgo e nello stesso anno ricevono il Premio Città di Como per i loro impegni artistici.

Ha scritto di loro il M. Riccardo Muti: "(...) quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale, (...) la bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell'opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione".

**Fabrizio Meloni**, primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro e della Filarmonica della Scala dal 1984, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. È vincitore di concorsi nazionali e internazionali.

Ha collaborato con solisti di fama internazionale quali Bruno Canino, Alexander Lonquic, Michele Campanella, Heinrich Schiff, Friederich Gulda, Editha Gruberova, il Quartetto Hagen, M.W Chung, Philip Moll, Riccardo Muti e Daniel Barenboim (quest'ultimo nella veste straordinaria di pianista).

Ha tenuto tournée negli Stati Uniti e in Israele col Quintetto a Fatti Italiano, eseguendo brani dedicati a questa formazione da Sciarrino e Berio (con il quale ha collaborato intensamente). È stato invitato a tenere *masterclass* presso il Conservatoire de Paris, il Conservatorio della Svizzera Italiana, la Manhattan School of Music di New York, la Northeastern Illinois University di Chicago, la Music Academy di Los Angeles, le Università di Tokyo e Osaka.

È inoltre docente di Master di alto perfezionamento presso l'Accademia delle Arti e Mestieri del Teatro alla Scala, l'Associazione Lirico Musicale Giovani all'Opera di Roma, il Conservatorio Tomadini-Udine, il Conservatorio Superior di Musica de Música di Saragozza, l'Istituto musicale Angelo Masini-Cesena, l'Istituto Superiore A. Peri di Reggio Emilia, il Conservatorio di Musica di P. Čajkovskij, il Conservatorio G. Verdi di Milano, l'Accademia Milano Music Master, l'Accademia Albero della Musica di Milano. Nel maggio 2012 ha eseguito la *Messa in do minore KV417* (Orchestra Sinfonica Abruzzese e cantanti dell'Accademia del Teatro alla Scala) nelle vesti di Direttore. Nel novembre 2012, il programma radiofonico catalano *Impression* gli ha dedicato un'intera settimana di programmazione.

Nell'estate del 2015 una lunga tournée giapponese ha portato il duo Meloni - Yoshikawa ad esibirsi alla prestigiosa Suntory Hall di Tokyo, evento che ha prodotto un documentario edito dalla NHK (Canale televisivo nazionale giapponese) nella serie Classic Club e trasmesso dalla radio NHK-FM nel programma Best of Classic.

*lezioni*  
**INTRODUTTIVE**  
**LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2017**  
**SALA AZZURRA**  
**PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21**  
CARLO BOCCADORO  
*La necessità dell'interprete*

INGRESSO LIBERO



*Martedì*  
**7 NOVEMBRE 2017**  
TEATRO VERDI ORE 21

**SESTETTO STRADIVARI  
DELL'ACADEMIA  
NAZIONALE DI  
SANTA CECILIA**

David Romano | violino  
Marlène Prodigy | violino  
Raffaele Mallozzi | viola  
David Bursack | viola  
Diego Romano | violoncello  
Sara Gentile | violoncello

**JOHANNES BRAHMS** (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)  
*Sestetto n. 1 in si bemolle maggiore op. 18*

**FABIO MASSIMO CAPOGROSSO** (Perugia, 1984)  
*La maschera della morte rossa*

**PĚTR IL'IC ČAJKOVSKIJ** (Votkinsk, 1840 - San Pietroburgo, 1893)  
*Souvenir de Florence*



Il Sestetto Stradivari si è costituito nel dicembre 2001 in occasione dei concerti organizzati nell'ambito della Mostra Internazionale *L'arte del violino* tenutasi a Castel Sant'Angelo in Roma.

L'affiatamento, la coesione e la passione profusa per l'impegno hanno fatto sì che quello che doveva essere un evento occasionale si sia trasformato in un progetto di più ampio respiro che ora vede il Sestetto impegnato in concerti per importanti istituzioni concertistiche nazionali e internazionali. Negli ultimi anni, il Sestetto è stato ospite dell'Associazione Musicale Alessandro Scarlatti di Napoli, del Festival Paganiniano di Carro, degli Amici della Musica di Montegranaro, degli Amici della Musica di Firenze, dei Concerti d'Altamarca e del Palau de la Música di Valenza.

Su invito di Mario Brunello ha suonato nella meravigliosa cornice dei Laghetti di Bombasel di fronte a mille persone durante il Festival 2010 de I Suoni delle Dolomiti.

Nelle ultime stagioni ha debuttato nella Stagione di Musica da Camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia al Festival Internazionale di Ravello, al Festival MiTo, al Petruzzelli di Bari, all'Accademia Chigiana di Siena.

Ha effettuato tour in America Latina e in Cina con 10 concerti nelle più importanti sale del circuito cinese (Shanghai Oriental Art Center e Beijing Concert Hall tra le altre).

Il Sestetto Stradivari è regolarmente invitato a tenere *masterclass* di musica da camera ed è artista in residenza presso Villa Pennisi in Musica ad Acireale, Catania.

*martedì*  
**14 NOVEMBRE 2017**  
TEATRO VERDI ORE 21

**ENRICO DINDO**  
violoncello

SILVIA COLASANTI (Roma, 1975)  
*Lamento per violoncello solo*

JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)  
*Suites n. 1, 2 e 3 per violoncello solo*

Enrico Dindo nasce a Torino da una famiglia di musicisti. Nel 1997 conquista il primo premio al Concorso Rostropovich di Parigi: da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in moltissimi paesi, con orchestre prestigiose, al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-whun Chung, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovich. Nel 2010 e nel 2013 è stato in *tournée* con la Leipziger Gewandhaus Orchester, diretta da Riccardo Chailly, con concerti a Lipsia, Parigi, Londra e Vienna, ottenendo un notevole successo personale.

Ha partecipato allo Spring Festival di Budapest, alle Settimane Musicali di Stresa e al Festival delle Notti Bianche di San Pietroburgo.

È ospite regolare dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli, Carlo Galante e Roberto Molinelli.

Con la fondazione dell'*ensemble I Solisti di Pavia*, nel 2001, Enrico Dindo inizia un percorso di avvicinamento alla direzione d'orchestra che lo porta a collaborare con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Svizzera Italiana e con la Filarmonica della Scala.

Nel 2014 è stato nominato Direttore musicale e principale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Zagabria.

Insegna presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e presso la Pavia Cello Academy e ai corsi estivi dell'Accademia T. Varga di Sion. Nel 2012 è stato nominato Accademico di Santa Cecilia.

Nel 2012 la Chandos ha pubblicato i concerti di Šostakovič, incisi con la Danish National Orchestra diretta da Gianandrea Noseda, riscuotendo un immediato consenso della critica internazionale.

Enrico Dindo suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.

*lezioni*  
**INTRODUTTIVE**  
**LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 2017**  
SALA AZZURRA  
PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21  
CARLO BOCCADORO  
*Bach nostro contemporaneo*

INGRESSO LIBERO



domenica  
19 NOVEMBRE 2017  
CHIESA DI SANTO STEFANO  
DEI CAVALIERI ORE 21  
SACRO IERI E OGGI

CORO VINCENZO GALILEI

GABRIELE MICHELI  
direzione

ENSEMBLE NUOVO  
CONTRAPPUNTO



**CLAUDIO MONTEVERDI** (Cremona, 1567 - Venezia, 1643)  
*Adoramus te, Christe a 6 voci* (dal *Primo libro de' Motetti in lode d'Iddio*)  
*Confitebor terzo alla francese a 5 voci* (dalla *Selva morale e spirituale*)  
*Crucifixus a 4 voci concertato* (dalla *Selva morale e spirituale*)  
*Lauda, Jerusalem, Dominum a 5 voci* (dalla *Messa a quattro voci et salmi, concertati*)

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)  
*Cantata BWV 36 Schwingt freudig euch empor (ältere Fassung)*

**ANTONIO ANICHINI** (Firenze, 1962)  
*Cantata II*  
Prima esecuzione assoluta

Nel 1967, per iniziativa di due personalità illuminate, nascono i Concerti della Normale. Gilberto Bernardini, allora Direttore della Scuola Normale Superiore, e il Maestro Piero Farulli ritenevano che la musica, intesa soprattutto come realtà esecutiva, come pratica e arricchimento intellettuale, rientrasse a tutti gli effetti nella cultura scientifica e umanistica, e che quindi dovesse divenire parte integrante della tradizione della Normale. Pochi anni dopo, nel 1975, sempre per volontà di Piero Farulli, si costituisce presso la Normale il Coro Vincenzo Galilei, dal nome del padre di Galileo, famoso teorico della musica e musicista. Composto in gran parte da studenti, docenti e ricercatori della Normale e dell'Università di Pisa, il Coro dispone oggi di un organico di circa trenta elementi. All'inizio della sua attività, il Coro Vincenzo Galilei è stato impegnato prevalentemente nell'esecuzione delle cantate di Johann Sebastian Bach. In seguito, ha esteso il proprio repertorio, che oggi copre un arco temporale che va dal Rinascimento al Novecento.

Gabriele Micheli si è diplomato in Pianoforte a Lucca nel 1980 e in Direzione di coro a Bologna nel 1984. Nell'approfondimento degli strumenti

storici a tastiera ha studiato con Daniel Chorzempa alla Scuola di Musica di Fiesole ed ha seguito corsi di interpretazione a Londra con Kenneth Gilbert, e a Verona con Ton Koopman, specializzandosi nella realizzazione dell'accompagnamento dal basso numerato al cembalo e all'organo. Ha esordito lavorando in teatro come Maestro sostituto e Maestro al cembalo dal 1980 in stagioni liriche quali quelle del Festival Internazionale Villa Reale, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Sistina di Roma, lavorando con grandi nomi del Teatro Lirico internazionale. È stato Direttore ospite all'Università di Cincinnati. Dal 1996 è titolare della Cattedra di Esercitazioni Corali all'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno.

Il **Nuovo contrappunto**, complesso animato e diretto da Mario Ancillotti, ha come scopo primario l'esplorazione della musica in ogni suo aspetto e in ogni collegamento, analogia, contrapposizione con le altre espressioni umane. Dai cicli di Musica e Cultura della Scuola di Musica di Fiesole, (dove l'ensemble ha collaborato con tutti i maggiori compositori italiani, da Berio a Sciarrino, a Petrassi, a Fedele e con intellettuali come Sanguineti, Siciliano, Consolo, Bertolucci, Squarzina, Sini) è nata l'idea della rassegna *Suoni Riflessi* che ha prodotto collaborazioni con personaggi della cultura come Moni Ovadia, Tiziano Scarpa, Sergio Givone, gli attori Mariano Rigillo, Maddalena Crippa, Ugo Pagliai, Milena Vukotic, Elio Pandolfi, Giancarlo Cauteruccio, il "musicattore" Luigi Maio, i cantanti Luisa Castellani, Alda Caiello, Silvia Tocchini, Susanna Rigacci, Roberto Abbondanza, le "cantaore" di flamenco Esperanza Fernandez e Charo Martin, la vocalist jazz Anne Ducros, i mimi Bustric e Jo Bulitt. Il Nuovo Contrappunto è ormai entrato a far parte degli ospiti delle maggiori istituzioni musicali italiane.



# scatola SONORA

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017  
SALA AZZURRA  
PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21

**COSTANTINO  
MASTROPRIMIANO**  
fortepiano

FRANZ JOSEPH HAYDN (Rohrau, 1732 - Vienna, 1809)  
*Fantasia in do maggiore Hob XVII/4*

WOLFGANG AMADEUS MOZART (Salisburgo, 1756 - Vienna, 1791)  
*Sonata in la maggiore KV 331 (300i)*  
Nuova versione secondo autografo ritrovato a Budapest nel 2014

ANTON FRANZ JOSEF EBERL (Vienna, 1765 - 1952)  
*12 Variazioni su un tema da Die Zauberflöte di W. A. Mozart*

LUDWIG VAN BEETHOVEN (Bonn, 1770 - Vienna, 1827)  
*Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3*  
Estensione dello strumento: 5 ottave e mezza

Costantino Mastroprimiano rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del fortepiano. Dopo aver studiato piano e musica da camera con Michele Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Bresola, decide di dedicarsi allo studio del fortepiano. È professore di pianoforte storico presso il Conservatorio di Musica di Perugia, oltre che in numerose master-class. Ha incentrato l'attività concertistica di pianista e fortista sui risultati del suo lavoro di ricerca. Diplomato al Conservatorio di Musica di Foggia e diplomato con merito ai Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, sia in pianoforte (1984), sia in musica da camera (1985), ha studiato i principali trattati tastieristici e ha rivolto i suoi interessi musicologici alla riscoperta e rivalutazione della musica strumentale italiana dell'Ottocento. Figurano nel suo repertorio, accanto ai capisaldi della letteratura pianistica, anche del nostro tempo, musiche di autori quali Hummel, Eberl, Pollini, Clementi, Dussek, Moscheles, Cramer, Czerny, Kalkbrenner, Ries e Mueller. In veste di solista e di camerista, ha suonato presso le maggiori città italiane e in Francia, Austria (presso il Musikverein - Brahms Saal nell'ambito della Stagione Cameristica dei Wiener Symphoniker 2000), Bulgaria, Slovenia, Germania e Belgio. Nel 1991 ha eseguito in concerto l'integrale della musica da camera con pianoforte di Mozart. Come fortepianista ha eseguito nel 1996, in prima assoluta sul fortepiano, le *Goldberg-Variationen* di Bach, insieme ai 14 canoni Bwv 1089. È fondatore e componente dell'ensemble Concert sans Orchestre che si dedica al repertorio cameristico e alle trascrizione d'autore su strumenti originali e che è stato invitato ai più importanti Festival di Musica Antica Italiani. Nel 2009 ha fondato con Nicholas Robinson e Marco Testori il Forthe piano Trio con strumenti originali.



COSTANTINO MASTROPRIMIANO © Marco Donghia

*Martedì*  
**19 DICEMBRE 2017**  
**TEATRO VERDI ORE 21**  
**CONCERTO DI NATALE**

**ORCHESTRA DELLA  
TOSCANA**

**DANIELE RUSTIONI**  
direzione

**ALESSANDRO TAVERNA**  
pianoforte

**LUDWIG VAN BEETHOVEN** (Bonn, 1770 - Vienna, 1827)  
*Le creature di Prometeo, ouverture op. 43*

**LUDWIG VAN BEETHOVEN**  
*Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra op. 58*

**LUDWIG VAN BEETHOVEN**  
*Sinfonia n. 8 op. 93*

L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la Direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Composta da quarantacinque musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Rai Radio3 e in Regione da Rete Toscana Classica. Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, a tutto il Beethoven sinfonico, a larga parte del Barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano.



A 34 anni Daniele Rustioni è uno dei direttori d'orchestra più interessanti della sua generazione, insignito del premio come Newcomer all'International Opera Awards già nel 2013. Nel 2014 è stato nominato Direttore principale dell'ORT, dopo aver ricoperto il ruolo di direttore ospite principale al Teatro Michajlovskij di San Pietroburgo e di Direttore musicale al Petruzzelli di Bari, e dallo scorso anno è il nuovo Direttore principale dell'Opéra National de Lyon. Dirige anche regolarmente nei migliori teatri italiani. Nell'ottobre 2012 ha debuttato al Teatro alla Scala con *La bohème*. Nel marzo 2011 aveva già debuttato con *Aida* alla Royal Opera House, dove è tornato qualche anno dopo con una produzione dell'*Elisir d'amore* di grande successo. Ha debuttato quindi anche negli Stati Uniti al Glimmerglass Festival con una nuova produzione della *Medea* di Cherubini; vi è poi tornato per il debutto alla Washington National Opera nel 2013 con *Norma* e per un tour con l'Orchestra dell'Accademia della Scala nel dicembre dello stesso anno. Nella stagione 2014/15 ha fatto la sua prima apparizione all'Opera House di Stoccarda, alla Staatsoper di Berlino, all'Opernhaus di Zurigo e all'Opéra National di Parigi. Rustioni svolge un'intensa attività sinfonica: oltre alla collaborazione con l'Orchestra della Toscana ha già diretto le migliori orchestre sinfoniche italiane come l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica della RAI e la Filarmonica della Fenice. Ha inoltre diretto la BBC Philharmonic, l'Orchestra della Svizzera Italiana (a Lugano e in tournée), la Helsinki Philharmonic, la Bournemouth Symphony Orchestra, la London Philharmonic, l'Orchestre Philharmonique di Montecarlo. Nell'ottobre 2015 ha fatto il suo debutto con la City of Birmingham Symphony Orchestra. Nel 2014 ha diretto *Madama Butterfly* al Nikkai Opera per il suo debutto giapponese. Oltre al suo debutto al Metropolitan Opera House di New York, la stagione 2016/17 ha visto Rustioni ritornare alla Royal Opera House, dirigere *La traviata* al Covent Garden, il *Rigoletto* all'Opéra National de Paris, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* all'Opernhaus di Zurigo e *Eine Nacht in Venedig* di Johann Strauss in occasione del Concerto di Capodanno all'Opéra National de Lyon.

Alessandro Taverna si è affermato a livello internazionale al Concorso Pianistico di Leeds nel 2009. Da allora si esibisce in tutto il mondo nelle più importanti istituzioni musicali, quali il Teatro alla Scala di Milano, il Musikverein di Vienna, la Konzerthaus di Berlino, il Gasteig di Monaco, la Wigmore Hall e la Royal Festival Hall di Londra, la Bridgewater Hall di Manchester, la Salle Cortot di Parigi, il Festival di Castleton, la Musashino Hall di Tokyo, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Donizetti di Bergamo, l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Diretto da Lorin Maazel, Riccardo Chailly, Fabio Luisi, Daniel Harding, Michele Mariotti, Reinhard Goebel, Thierry Fischer, Michael Guttman, Pier Carlo Orizio, Alessandro Taverna ha suonato con la Filarmonica della Scala, i Münchner Philharmoniker, la Royal Philharmonic Orchestra, la Minnesota Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, la Filarmonica di Bucarest, l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, la Filarmonica del Festival di Brescia e Bergamo. Insegna pianoforte al Conservatorio di Campobasso ed è titolare della cattedra di perfezionamento pianistico presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro. Nel 2012, al Quirinale, ha ricevuto da Giorgio Napolitano il Premio Presidente della Repubblica, per meriti artistici e per la sua carriera internazionale.



*Martedì*  
**16 GENNAIO 2018**  
**TEATRO VERDI ORE 21**  
**SACRO E PROFANO**

## CONCERTO ITALIANO

**RINALDO ALESSANDRINI**  
direzione e organo

Monica Piccinini | soprano

Anna Simboli | soprano

Andrea Arrivabene | alto

Gianluca Ferrarin | tenore

Raffaele Giordani | tenore

Matteo Bellotto | basso

Ugo Di Giovanni | tiorba

Craig Marchitelli | tiorba



**CLAUDIO MONTEVERDI** (Cremona, 1567 - Venezia, 1643)  
*Litanie per la Vergine* (da *Messa...et salmi*, Venezia 1650)  
*Dixit Dominus a 6 voci* (da *Vespri*, 1610)  
*Cantate Domino a 6 voci* (da *Bianchi, Mottetti*, 1620)  
*Domine ne in furore tuo a 6 voci* (da *Bianchi, Mottetti*, 1620)  
*Laetatus sum a 6 voci* (da *Vespri*, 1610)

\*\*\*\*

*Baci soavi e cari* (da *Primo Libro de' Madrigali*)  
*Non m'è grave il morire* (da *Secondo Libro de' Madrigali*)  
*Ch'io non t'ami* (da *Terzo Libro de' Madrigali*)  
*Io mi son giovinetta* (da *Quarto Libro de' Madrigali*)  
*Ah, come a un vago sol cortese giro* (da *Quinto Libro de' Madrigali*)  
*Ohimè il bel viso* (da *Sesto Libro de' Madrigali*)  
*Tu dormi? Ah, crudo core* (da *Settimo Libro de' Madrigali*)  
*Lamento della Ninfa: "Amor" - dicea* (da *Ottavo Libro de' Madrigali*)  
*E così a poco a poco* (da *Quinto Libro de' Madrigali*)

Concerto Italiano si esibisce regolarmente in prestigiosi contesti italiani e internazionali: Utrecht (Oude Muziek Festival), Rotterdam (De Doelen, De Singel), Antwerpen e Leuven (Flandern Festival), London (Lufthansa Festival, Queen Elizabeth Hall), Edinburgh (Edinburgh Festival), Aldeburgh, Glasgow, Wien (Konzerthaus), Graz (Styriarte), Innsbruck, Amsterdam (Concertgebouw), Bruxelles (Festival de Wallonie, Flandern Festival, Società Philharmonique), Madrid (Liceo de Camara), Barcelona (Festival de Musica Antigua, Palau de la Musica), Valencia, Bilbao, Sevilla, S. Sebastian, Salamanca, Santander, Oslo (Chamber Music Festival), Bergen, Vantaa, Turku, Paris (Cité de la Musique, Théâtre de la Ville, Théâtre des Champs Élysées), Beaune, Lyon, Montpellier (Festival de Radio France), Metz (Arsenal), Ambronay, Saintes, Chase-Dieux, Köln (Conservatorio e WDR), Stuttgart, Darmstadt, Roma (Accademia di Santa Cecilia, Accademia Filarmonica Romana), Milano (Musica e Poesia a San Maurizio), Ravenna, Ferrara, Torino, Spoleto (Festival dei Due Mondi), Palermo (Festival Scarlatti), Perugia, Bologna (Bologna Festival), Napoli (Teatro San Carlo e Associazione Scarlatti), Istanbul, Tel Aviv, Gerusalemme, Warsaw, Krakow, Buenos Aires (Teatro Colon), Rio de Janeiro (Teatro S. Paolo), New York (Metropolitan Museum, Lincoln Center), Washington (Library of Congress), Tokyo.

Concerto Italiano ha realizzato la trilogia monteverdiana alla Scala e all'Opéra Garnier con la regia di Bob Wilson tra il 2009 e il 2015. Ha anticipato l'anno monteverdiano nel 2016 con una trionfale tournée in Australia e Nuova Zelanda dove ha eseguito i *Vespri*.

Ha inoltre ricevuto il Premio Abbiati 2002 per le sue attività.

Rinaldo Alessandrini è clavicembalista, organista e fortepianista oltreché fondatore e Direttore di Concerto Italiano. Da venti anni sulla scena della musica antica, privilegia nelle scelte del suo repertorio la produzione italiana, cercando di riattribuire alle esecuzioni tutte quelle caratteristiche di cantabilità e mobile espressività che furono proprie allo stile italiano del Seicento e Settecento. Oltre a curare l'attività di Concerto Italiano conduce un'intensa attività solistica, ospite dei festival di tutto il mondo, negli USA, in Canada, in Giappone oltre che in Europa. Ha diretto tra le varie opere *Semele* di Händel (Festival di Spoleto, Canadian Opera Company di Toronto); *Catone in Utica* di Vinci (Teatro di Lugo di Ravenna); *L'incoronazione di Poppea* (Welsh National Opera, Frankfurt Opera, Teatro Valli di Reggio Emilia, Teatro Comunale di Bologna, Opéra du Rhin; Opéra National de Bordeaux, Opéra Garnier, Teatro alla Scala); *L'isola disabitata* di Jommelli (Accademia Filarmonica Romana e Teatro dell'Opera di Roma; Teatro San Carlo di Napoli); *L'Olimpiade* di Vivaldi (Teatro Rendano di Cosenza); *La Serva Padrona* di Pergolesi (Freiburg Konzerthaus); *Alcina* di Handel (Liceu di Barcellona); *Artaserse* di Hasse (Teatro di Lugo di Romagna, *Il ritorno di Ulisse in patria* presso la Welsh National Opera e il Teatro alla Scala. È stato Direttore residente presso il RIAS Kammerchor di Berlino per la stagione 2015/16. A partire dal 2016 è stato nominato Direttore musicale del Festival d'opera barocca che si terrà annualmente presso il Teatro Rossini di Lugo di Romagna. Nel 2003 è stato nominato Chevalier dans l'ordre des Arts et des Lettres dal Ministro francese della Cultura. È accademico dell'Accademia Filarmonica Romana. Assieme a Concerto Italiano ha inoltre ricevuto nel 2003 il Premio Abbiati per l'attività svolta.



*Martedì*  
**23 GENNAIO 2018**  
TEATRO VERDI ORE 21

**MAURIZIO BAGLINI**  
pianoforte

**SILVIA CHIESA**  
violoncello

**FELIX MENDELSSOHN - BARTHOLDY** (Amburgo, 1809 - Lipsia, 1847)  
*Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte op. 58*  
Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Finale: molto  
allegro e vivace

**ROBERT ALEXANDER SCHUMANN** (Zwickau, 1810 - Endenich, 1856)  
*5 pezzi popolari op. 102*  
Mit humor - Langsam - Nicht schnell, mit viel Ton zu spielen - Nicht zu rasch  
- Stark and markirt

\*\*\*\*

**NICOLA CAMPORGRANDE** (Torino, 1969)  
*150 decibel*  
Molto allegro - Largo - Presto

**SERGEJ RACHMANINOV** (Oneg, Novgorod, 1873 - Beverly Hills, 1943)  
*Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 19*  
Lento, Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso

La violoncellista Silvia Chiesa ha conquistato pubblico e critica grazie a una brillante carriera da solista che la colloca tra le interpreti italiane più apprezzate nel mondo, con regolari *tournée* nei principali paesi europei, ma anche negli Stati Uniti, in Cina, Australia, Africa e Russia. Il suo percorso artistico è caratterizzato dall'ampiezza e dall'originalità del repertorio, che comprende anche autori e brani poco noti o ingiustamente dimenticati. Si segnala a questo proposito la sua fortunata riscoperta di due capolavori sconosciuti di Nino Rota: i *Concerti per violoncello*, registrati insieme all'Orchestra Nazionale della Rai di Torino diretta da Corrado Rovaris. Alla violoncellista milanese spetta anche un ruolo di primo piano nella fioritura del repertorio contemporaneo per il suo strumento. Non a caso è dedicataria del *Concerto per violoncello e orchestra* di Matteo D'Amico e ha eseguito in prima italiana lavori di Gil Shohat, Nicola Campogrande, Aldo Clementi, Michele Dall'Ongaro, Peter Maxwell Davies e Giovanni Sollima. Nel 2005 ha costituito con il pianista Maurizio Baglini un duo stabile, con cui ha tenuto oltre duecento concerti su prestigiosi palcoscenici internazionali come la Salle Gaveau di Parigi, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Oriental Art Center di Shanghai, la Sala Cecilia Meireles di Rio de Janeiro, la Victoria Hall di Ginevra, nonché in Libano, Russia, Brasile, Belgio, Islanda, Israele e Australia. Al loro duo sono dedicati brani di Marco Betta, Nicola Campogrande, Gianluca Cascioli e Azio Corghi. Quest'ultimo le ha dedicato ...tra la Carne e il Cielo: un nuovo lavoro per violoncello concertante, ispirato a Pier Paolo Pasolini, eseguito in prima assoluta al Teatro Comunale di Pordenone. Silvia Chiesa, Maurizio Baglini suona un grancoda Fazioli.



SILVIA CHIESA, MAURIZIO BAGLINI © Luca d'Agostino

*martedì*  
**13 FEBBRAIO 2018**  
**TEATRO VERDI ORE 21**

**FESTA BAROCCA**  
*Maschere follie e travestimenti  
nel teatro comico napoletano*

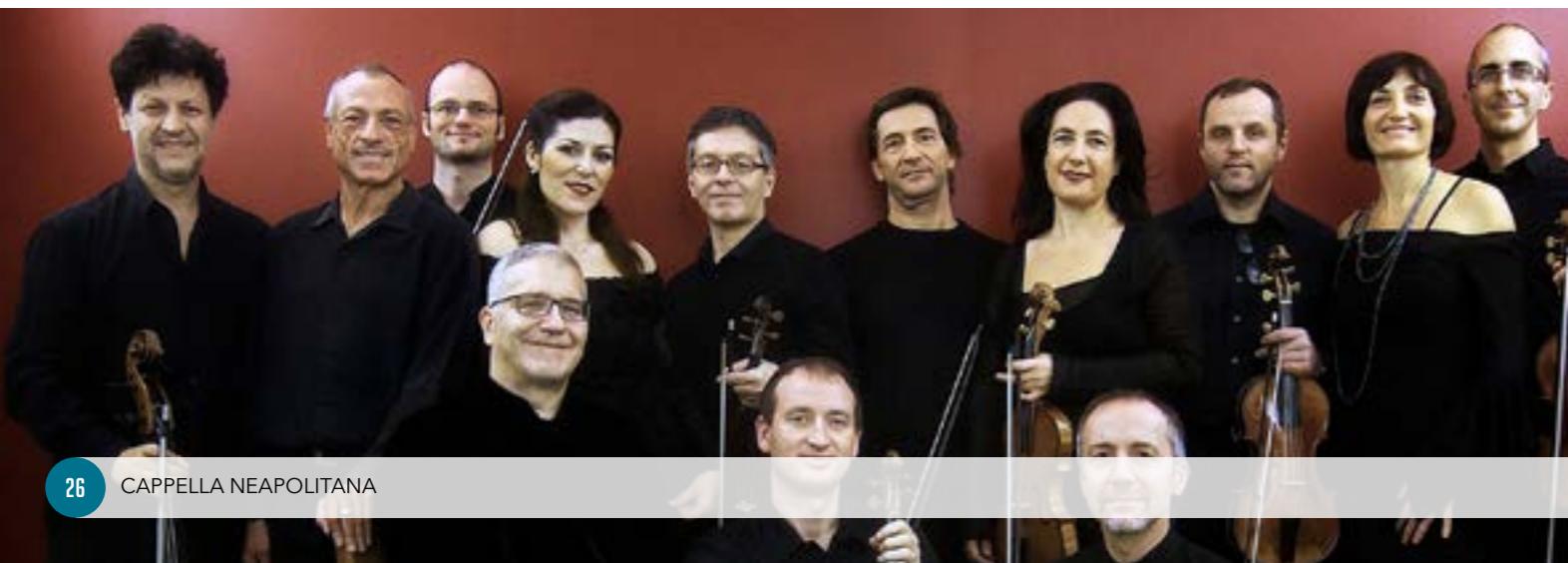
## CAPPELLA NEAPOLITANA

**ANTONIO FLORIO**  
direzione

**PINO DE VITTORIO**  
tenore

**VALENTINA VARRIALE**  
soprano

Concerto in collaborazione con  
l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli



**ANONIMO** (tradizionale)

*Canto dei carrettieri*

**MICHELANGELO FAGGIOLI**

(Napoli, 1666-1733)

*La Catubba*, tarantella a 2 voci

**FRANCESCO PROVENZALE**

(Napoli, 1624-1704)

*Aria di Sciarra: "Me sento 'na cosa"*, sinfonia

(da *Il Schiavo di sua Moglie*)

**LEONARDO VINCI**

(Strongoli, 1690 - Napoli, 1730)

*So le ssorva e le nespol'amare*,

aria (da *Lo cecato fauzo*)

*Che bella 'nzalatell'*, duetto

**LEONARDO VINCI**

*Sinfonia* (da *Partenope*)

Allegro - Largo - Allegro

**GIOVANNI PAISIELLO**

(Taranto, 1740 - Napoli, 1816)

(da *Pulcinella Vendicato*)

*Aria di Carmosina "Tengo treglie rossolelle"*

*Duetto di Pulcinella e Carmosina "Gioia de st'arma mia"*

**NICCOLO' GRILLO** (sec. XVIII)

*Cantata Sosutose 'no juorno de dormire*

**LEONARDO VINCI**

(da *Li Zite 'ngalera*)

*Aria di Ciomma- "da me che bbuo' se sa*

*Aria di Meneca- "L'uommo è comm'a 'nu piezzo de pane"*

**LEONARDO LEO**

(San Vito dei Normanni, 1694 - Napoli, 1744)

*Aria di Zeza tavernara "Chesta è la regola"* (da *Alidoro*)

**GIUSEPPE DE MAJO**

(Napoli, 1697-1771)

*Aria - "Quanno lo pesce è vivo"*  
(da *Lo Finto Lacchejo*)

**LEONARDO VINCI**

*Sinfonia*

Allegro - Adagio - Allegro

**GIUSEPPE PETRINI**

(sec. XVIII)

*Graziello e Nella*, intermezzo a 2 voci con violini

Ensemble fondato nel 1987 da Antonio Florio, inizialmente col nome di Cappella della Pietà de' Turchini, Cappella Neapolitana è costituito da strumentisti e cantanti specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale napoletano di Sei e Settecento, e nella riscoperta di compositori rari. L'originalità dei programmi e il rispetto rigoroso della prassi esecutiva barocca ne fanno una delle punte di diamante della vita musicale italiana ed europea. L'ensemble è stato invitato a esibirsi su palcoscenici importanti (Accademia di Santa Cecilia di Roma, Teatro San Carlo, Palau de la Música di Barcellona, Berliner Philharmonie, Wiener Konzerthaus, Teatro Lope de Vega di Siviglia, Associazione Scarlatti di Napoli, Teatro La Monnaie) e ha preso parte ai maggiori festival di musica antica europei. Ricco il cartellone delle opere portate in scena o eseguite in forma concertistica: *Il disperato innocente* di Boerio, *Dido and Aeneas* e *Fairy Queen* di Purcell, *Festa napoletana*, *La Statira principessa di Persia* (per il Teatro San Carlo), quindi *Montezuma* di Ciccio De Majo, *La Partenope* di Vinci in prima moderna, *La finta giardiniera* di Anfossi, *L'Ottavia restituita al trono* di Domenico Scarlatti, *La Salustia* di Pergolesi, *Aci, Galatea e Polifemo* di Händel. Tra i numerosi riconoscimenti si segnalano il Premio 1996 del quotidiano francese *Le Monde*, il Premio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia, il Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, il Diapason d'Or per *Li Zite'n Galera* (1999) e per *Il Pulcinella vendicato* (2002) e *Le Cantate Spagnole di Vinci* (2006); il Premio Charles Cros dell'Académie du Disque (1999), il Timbre de Platine per *La Statira* di Francesco Cavalli. L'Orchestra è stata insignita nel 2008 del Premio Napoli, per la sezione speciale Eccellenze Nascoste della città. Presidente onorario è Juan Angel Vela del Campo.

Antonio Florio, nato a Bari, riceve una formazione classica, diplomandosi in Violoncello, Pianoforte e Composizione al Conservatorio di Bari, sotto la guida di Nino Rota. Approfondisce, in seguito, lo studio degli strumenti antichi e della prassi esecutiva barocca. Dopo aver dato vita, nel 1987, all'ensemble i Turchini, si dedica con pari impegno all'attività concertistica e a un'intensa ricerca musicologica, esplorando soprattutto il repertorio della musica napoletana del Seicento e Settecento, recuperando in quest'ambito capolavori inediti dell'opera, curandone infine la proposta per i più prestigiosi teatri europei e italiani.

Pino De Vittorio, attore e cantante nato a Leporano (Taranto), dopo un avvio artistico dedicato al recupero della tradizione pugliese, fonda con Angelo Savelli la compagnia teatrale-musicale Pupi e Fresedde. Dopo alcuni anni entra nella compagnia teatrale di Roberto De Simone. È stato fondatore del gruppo Media Aetas, diretto sempre da De Simone, con cui ha tenuto concerti in tutto il mondo. Ha fondato poi con Antonio Florio l'ensemble barocco della Cappella della Pietà dei Turchini con il quale ha preso parte a numerosi concerti in Festival Internazionali e allestito opere barocche. Si è diplomato brillantemente al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli.

Valentina Varriale, classe 1981, ha cominciato molto giovane la carriera da solista. È stata, tre le, altre Barbarina nelle *Nozze di Figaro* di Mozart rappresentata al teatro degli Champs-Elysées; Rosilda nella *Ottavia restituita al trono* di Scarlatti; Zeza nello *Alidoro* di Leonardo Leo rappresentato al Teatro Valli di Reggio Emilia e al Mercadante di Napoli. Ha lavorato inoltre con Jordi Savall e con Peter Kopp, esibendosi in numerosi festival europei.

*lezioni*

**INTRODUTTIVE**

**LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018**

**SALA AZZURRA**

**PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21**

**CORRADO BOLOGNA**

**Pulcinella, musico e filosofo**

**INGRESSO LIBERO**



# scatola SONORA

**VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2018**  
**SALA AZZURRA**  
**PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21**  
**MINIATURES**

**GLAUCO VENIER**  
pianoforte, gong, campanelle,  
campane, metalli vari

Un piano solo registrato presso la sala della radio televisione della Svizzera italiana a Lugano per la prestigiosa etichetta tedesca ECM, costruito su piccole improvvisazioni libere che si muovono e prendono ispirazione dalle sonorità di vari strumenti etnici percussivi come campane tubolari, gong, piatti cinesi, piastre di metallo, legni africani, vasi in terracotta, a disposizione sul palco e scelti a caso per evocare i palpiti e i fremiti della natura. Il pianista ha sviluppato sul pianoforte una miriade di effetti sonori, armonie e melodie a tratti cantabili ma anche astratte. In repertorio ci sono melodie improvvisate, popolari, di musica antica e composizioni originali che vengono eseguite all'interno dell'improvvisazione libera che ne disgrega e scomponete anche le parti più riconoscibili. L'esecutore, per lo sviluppo del lavoro discografico, ha usato anche sculture sonore provenienti dai laboratori di due prestigiosi artisti, Harry Bertoja e Giorgio Celiberti.

Glauco Venier esordisce come musicista nella classica e nel rock. Dopo il diploma al Conservatorio studia in America e inizia la sua intensa carriera artistica. Ha collaborato con alcuni dei più importanti esponenti del jazz mondiale. Innumerevoli le sue presenze a concerti sui palcoscenici di mezzo mondo. Insieme a Norma Winstone e Klaus Gesing ha inciso tre CD per la prestigiosa etichetta ECM, vincendo una candidatura ai Grammy Awards. Con lo storico trio si è esibito in teatri come il Musikverein di Vienna, il Barbican di Londra, l'Olympia di Parigi, la Fenice di Venezia e in alcuni dei festival più rilevanti, come il London Jazz Festival. *Miniatures* è il suo ultimo disco, per piano solo e percussioni, sempre per ECM (giugno 2016). Ha al suo attivo più di venti dischi e numerose partecipazioni a incisioni con altri artisti. Ha registrato per le etichette Universal e Schott, oltre che per Rai, Orf e BBC. Con l'orchestra sinfonica e la big band della Radio/TV tedesca WDR ha inciso a Colonia il suo progetto *Antiche Danze*, ispirato a musiche della tradizione popolare colta del Friuli, la sua regione, con gli arrangiamenti di Michael Abene e Michele Corcella. Il progetto, ripreso e rivisitato sotto il nome di *Symphonika*, ha inaugurato l'edizione 2012 del Mittelfest-Festival Mitteleuropeo del Friuli Venezia Giulia (che lo ha co-prodotto) e nel 2014 è uscito su CD e DVD. Insegna presso il Conservatorio di Udine.



# scatola SONORA

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018  
SALA AZZURRA  
PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21

MY FOOLISH HEART

RALPH TOWNER  
chitarra sola

Ralph Towner è un vero innovatore della scena musicale moderna e ha idee sempre nuove, con una carriera che dura da più di trent'anni. Noto come compositore, chitarrista e tastierista della band di jazz acustico Oregon, Towner vanta anche una ricca e variegata carriera da solista, che lo ha visto esibirsi in fruttuose e memorabili collaborazioni con grandi musicisti moderni del calibro di Gary Burton, John Abercrombie, Egberto Gismonti, Larry Coryell, Keith Jarrett, Jan Garbarek e Gary Peacock. Nasce a Chehalis, Washington, nel 1940 in una famiglia legata alla musica, da madre insegnante di piano e padre suonatore di tromba. Towner e i suoi fratelli crescono in un ambiente altamente stimolante che incoraggia la sperimentazione e l'espressione musicale. Nel 1958 si iscrive all'Università dell'Oregon, decidendo in un primo momento di specializzarsi in arte, per poi passare alla composizione. Poco dopo, incontra il bassista Glen Moore che diventerà in seguito il *partner* musicale di una vita nella band degli Oregon.

È in questo periodo che scopre i primi LP di Bill Evans, a cui si ispira, iniziando a integrare quell'influenza nel proprio stile e nelle proprie composizioni per pianoforte. Ben presto acquista anche una chitarra classica per svararsi, ma si fa prendere talmente dallo strumento che nei primi anni Sessanta raggiunge Vienna per studiare chitarra classica con Karl Scheit. Nel 1968 si trasferisce a New York City, immergendosi nella scena jazzista della città, e riuscendo in seguito ad aggiudicarsi una posizione all'interno del Paul Winter Consort, dove stringe il duraturo rapporto di amicizia e collaborazione musicale con Glen Moore, Paul McCandless e Collin Walcott. La loro affinità musicale si concretizza nella band degli Oregon. Paul Winter dona inoltre a Towner la sua prima chitarra a 12 corde. Da allora le 12 corde imprimeranno al suo lavoro una tale unicità che la maggior parte degli appassionati, al solo sentir menzionare le parole *jazz e 12 corde*, pensa immediatamente a Ralph Towner.

Il rapporto di lavoro tra Towner e il produttore Manfred Eicher della ECM Records inizia nel 1972 e dà inizio alla crescita di Towner come *leader* e collaboratore di altri giganti del jazz, in un momento in cui si aprono anche le frontiere musicali con gli Oregon per gli anni a venire. La produzione ECM di esibizioni a basso volume va in direzione opposta allo spirito popolare della musica amplificata dell'epoca, e fornisce a Towner l'opportunità di legare e creare con alcuni degli artisti più iconoclasti e innovativi della cultura musicale degli anni Settanta. Gli anni con la ECM vedono il suo impegno più minimalista, ma anche più audace. *Solo Concert*, pubblicato nel 1980 dalla ECM, è molto elementare concettualmente, consistendo di un *récital* di chitarra solista dal vivo. Eppure, nessuno prima di allora ha mai coniugato una composizione contrappuntistica classica a un jazz improvvisato e dalla strana struttura ritmica, tantomeno in un'arena rischiosa come quella di una *performance* dal vivo. Il lavoro da solista diventerà in seguito caratteristica distintiva di Towner in album come *Ana* e *Anthem*, accompagnato solo dal basso di Gary Peacock in *Oracle* e *A Closer View*. Tuttavia, come per ogni artista che si rispetti, gli esperimenti tecnologici effettuati da Towner nello stesso periodo lo allontanano paradossalmente

dal primo approccio spartano per portarlo alla composizione e alle esibizioni del 1983, quando inizia a introdurre il sintetizzatore Prophet 5 nelle sue composizioni, sia per gli Oregon che per le proprie registrazioni con la ECM. Il Prophet 5 apre una dimensione tutta nuova al suo lavoro e al carattere bizzarro e sfacciato delle improvvisazioni libere che hanno reso celebri gli Oregon. Se la carriera da solista di Towner vede un'evoluzione, anche i suoi rapporti con gli Oregon sono sottoposti a continue trasformazioni, come ci si aspetta da ogni relazione duratura. Purtroppo, nel 1984, il percussionista Collin Walcott e il manager Jo Härtig muoiono in un incidente che coinvolge l'autobus degli Oregon in tour. Towner e McCandless, nel retro del veicolo, non riportano gravi ferite. Le cicatrici emotive, tuttavia, saranno molto profonde, e in un primo momento sembra improbabile che l'importante contributo di Walcott all'azzardo musicale degli Oregon, andato perso in modo tanto tragico, possa mai essere sostituito.

Per fortuna, col tempo diventa evidente che il messaggio musicale degli Oregon è abbastanza irruente da trovare una nuova espressione spontanea, una volta superato il dolore. Trilok Gurtu e Mark Walker, due percussionisti di prima classe, dotati di simili vedute e di virtuosismo ritmico, contribuiscono rispettivamente nel 1992 e nel 1997 a espandere la visione degli Oregon, che esploderà epicamente nel 2000 con la pubblicazione di *Oregon in Moscow*, un doppio CD orchestrale registrato insieme alla Čajkovskij Symphony Orchestra che si è guadagnato quattro nomination ai Grammy.



*martedì*  
**13 MARZO 2018**  
**TEATRO VERDI ORE 21**

**ORCHESTRA DELLA  
TOSCANA**

**DMITRY SITKOVETSKY**  
direzione

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

*Variazioni Goldberg BWV 988*

Trascrizione per archi di Dmitry Sitkovetsky

**PËTR IL'IC ČAJKOVSKIJ** (Votkinsk, 1840 - San Pietroburgo, 1893)

*Serenata per archi op. 48*

L'Orchestra della Toscana si è formata a Firenze nel 1980 per iniziativa della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Nel 1983, durante la Direzione artistica di Luciano Berio, è diventata Istituzione Concertistica Orchestrale per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Composta da quarantacinque musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'Orchestra realizza le prove e i concerti, distribuiti poi in tutta la Toscana, nello storico Teatro Verdi, situato nel centro di Firenze. Le esecuzioni fiorentine sono trasmesse su territorio nazionale da Rai Radio3 e in Regione da Rete Toscana Classica. Interprete duttile di un ampio repertorio che dalla musica barocca arriva ai compositori contemporanei, l'Orchestra riserva ampio spazio a Haydn, Mozart, a tutto il Beethoven sinfonico, a larga parte del Barocco strumentale, con una particolare attenzione alla letteratura meno eseguita. Una precisa vocazione per il Novecento storico, insieme a una singolare sensibilità per la musica d'oggi, caratterizzano la formazione toscana nel panorama musicale italiano.

È stata ospite delle più importanti società di concerti italiane, e a partire dal 1992 le sue apparizioni all'estero sono state numerose. Tra i prestigiosi musicisti che hanno collaborato con l'ORT citiamo Roberto Abbado, Salvatore Accardo, Martha Argerich, Rudolf Barshai, Bruno Bartoletti, Yuri Bashmet, George Benjamin, Luciano Berio, Frans Brüggen, Mario Brunello, Sylvain Cambreling, Kyung Wha Chung, Myung-Whun Chung, Alicia De Larrocha, Enrico Dindo, Gabriele Ferro, Eliot Fisk, Rafael Frübech De Burgos, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Irena Grafenauer, Natalia Gutman, Daniel Harding, Heinz Holliger, Eliahu Inbal, Kim Kashkashian, Ton Koopman, Gidon Kremer, Yo-Yo Ma, Gustav Kuhn, Alexander Lonquich, Andrea Lucchesini, Peter Maag, Eduardo Mata, Peter Maxwell Davies, Mischa Maisky, Sabine Meyer, Midori, Shlomo Mintz, Viktoria Mullova, Roger Norrington, David Robertson, Esa Pekka Salonen, Hansjörg Schellenberger, Heinrich Schiff, Jeffrey Tate, Jean-Yves Thibaudet, Vladimir Spivakov, Uto Ughi, Maxim Vengerov, Radovan Vlatkovich.

Dmitry Sitkovetsky da quarant'anni riscuote grande successo come musicista, compositore e facilitatore; il suo nome è ormai intrecciato alle celebri *Variazioni Goldberg*, da lui adattate per orchestra e trio d'archi. Si tratta di un arrangiamento che ormai vive di vita propria, con frequenti esecuzioni e acclamate registrazioni interpretate dai musicisti migliori del mondo. Ispirato da questo successo, ha deciso di arrangiare più di 50 composizioni di Haydn, Beethoven, Brahms, Bartók, Čajkovskij, Šostakovič, Stravinskij e Schnittke. Ha realizzato anche l'arrangiamento di *Il bacio della fata* di Stravinskij, commissionato dall'Orpheus Chamber Orchestra, che ha debuttato in un'esecuzione di Augustin Hadelich alla Carnegie Hall. In questo modo, Sitkovetsky ha di fatto aggiunto un nuovo concerto per violino al repertorio di Stravinskij.

Spinto dal desiderio di condividere la sua passione per la musica e i musicisti con un pubblico il più vasto possibile, Sitkovetsky ha creato un'interessante serie di 11 episodi per l'emittente nazionale russa Kul'tura, in cui vengono descritte le vite di alcuni dei musicisti più straordinari.

L'idea di riportare la musica classica alla ribalta della scena culturale è alla base anche delle collaborazioni di Sitkovetsky con rinomati ballerini, compositori e attori, tra cui spicca il lavoro svolto insieme al vincitore di premi Emmy Peter Coyote su *Lincoln Portrait* di Copland, *Young Person's Guide to the Orchestra* di Britten e *Peer Gynt* di Grieg.

In veste di conduttore, Sitkovetsky ha ricoperto posizioni di *leadership* artistica con l'Orchestra Ulster, l'Orchestra nazionale russa e l'Orquesta Sinfonica de Castilla y León. Nel 1990 ha fondato l'orchestra New European Strings (NES), che riunisce i più rinomati suonatori d'archi dei più prestigiosi complessi europei in un programma speciale di *tour* e registrazioni, che di recente hanno incluso, ad esempio, l'Enescu Festival. In qualità di conduttore ospite, Sitkovetsky ha collaborato di recente con la San Francisco Symphony, la Minnesota Orchestra, la London e la Royal Philharmonic Orchestra, l'NDR Hannover, l'Ensemble Orchestral de Paris, l'Orchestra filarmonica di Mosca, l'Orchestra sinfonica metropolitana di Tokyo, l'Orchestra filarmonica della Cina e l'Orchestra sinfonica di Shanghai. È stato invitato a creare, sviluppare e dirigere una gran quantità di festival nell'arco della sua carriera, tra cui il Korsholm Music Festival in Finlandia negli anni Ottanta, il Seattle International Music Festival e il Silk Route of Music Festival a Baku negli anni Novanta, e il Festival del Sole in Toscana, dove la sua orchestra NES ha goduto di una residenza dal 2003 al 2006.

Sitkovetsky ha coltivato inoltre importanti collaborazioni con persone del calibro di Dutilleux, Penderecki, Schnittke, Pärt e Rodion Ščedrin, che ha composto per lui diversi lavori da conduttore e da violinista. Il suo repertorio include concerti composti appositamente per lui da John Casken, Krzystof Meyer e Jakov Jakoulov.



DMITRY SITKOVETSKY

# Lunedì 26 MARZO 2018 CHIESA DI SANTA CATERINA ORE 21

## LE SETTE ULTIME PAROLE DI CRISTO SULLA CROCE

### QUARTETTO D'ARCHI DI TORINO

Edoardo De Angelis | violino  
Umberto Fantini | violino  
Andrea Repetto | viola  
Manuel Zigante | violoncello

### MONI OVADIA voce recitante



FRANZ JOSEPH HAYDN (Rohrau, 1732 - Vienna, 1809)

#### TESTI DI VALERIO MAGRELLI

*Introduzione* - Maestoso e adagio

*Sonata I - Pater, dimitte illis quia nesciunt quid faciunt* - Largo

*Sonata II - Hodie tecum eris in Paradiso* - Grave e cantabile

*Sonata III - Mulier, ecce filius tuus* - Grave

*Sonata IV - Deus meus, Deus meus, utquid dereliquisti me?* - Largo

*Sonata V - Sitio* - Adagio

*Sonata VI - Consummatum est* - Lento

*Sonata VII - In manus tuas, Domine, commendō spiritum meum* - Largo

*Il terremoto* - Presto e con tutta forza

Nel 1786 Franz Joseph Haydn riceve da un canonico di Cadice, nella Spagna meridionale, la richiesta di comporre una musica da eseguirsi durante le ceremonie del Venerdì Santo. Nasce la *Musica instrumentale sopra le 7 ultime parole del nostro Redentore in croce ovvero Sette Sonate con una introduzione ed alla fine un Terremoto Hob:XX:1* nella versione originale per orchestra. Haydn ha sempre considerato questa composizione come uno dei suoi lavori migliori, tanto da indurlo, per sopperire alle esigenze di amatori che non erano in grado di disporre dell'orchestra necessaria, a preparare nel 1787 una trascrizione per quartetto d'archi Hob:XX:2, e una riduzione per pianoforte Hob:XX:3 e infine, nel 1796, una versione per coro e orchestra Hob:XX:4 su testo di un canonico di Passau. La migliore presentazione di questo brano si deve allo stesso Haydn che, nell'inviare la partitura alla Breitkopf & Härtel per la pubblicazione, allegò la seguente prefazione: «Circa quindici anni fa mi fu chiesto da un canonico di Cadice di comporre della musica per *Le ultime sette Parole del Nostro Salvatore sulla croce*. Nella cattedrale di Cadice era tradizione produrre ogni anno un oratorio per la Quaresima, in cui la musica doveva tener conto delle seguenti circostanze. I muri, le finestre, i pilastri della chiesa erano ricoperti

di drappi neri e solo una grande lampada che pendeva dal centro del soffitto rompeva quella solenne oscurità. A mezzogiorno le porte venivano chiuse e aveva inizio la cerimonia. Dopo una breve funzione il vescovo saliva sul pulpito e pronunciava la prima delle sette parole (o frasi) tenendo un discorso su di essa. Dopo di che scendeva dal pulpito e si prosternava davanti all'altare. Questo intervallo di tempo era riempito dalla musica. Allo stesso modo il vescovo pronunciava poi la seconda parola, poi la terza e così via, e la musica seguiva al termine ogni discorso. La musica da me composta dovette adattarsi a queste circostanze e non fu facile scrivere sette Adagi di dieci minuti l'uno senza annoiare gli ascoltatori: a dire il vero mi fu quasi impossibile rispettare i limiti stabiliti». La composizione, la cui prima esecuzione ebbe luogo presumibilmente il Venerdì Santo del 1786, si articola in sette sonate in tempo lento che meditano sulle ultime frasi pronunciate da Cristo sulla croce, precedute da una maestosa introduzione e concluse con un Presto che descrive il terremoto che sconvolse il Calvario come racconta il Vangelo di Matteo. Quando l'editore Artaria pubblicò il lavoro, Haydn fece inserire all'inizio di ogni sonata il testo delle sette parole sotto la parte del primo violino, per far concentrare gli esecutori sul contenuto di quanto suonano.

Moni Ovadia nasce a Plovdiv in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita. Dopo gli studi universitari e una laurea in scienze politiche ha dato avvio alla sua carriera d'artista come ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi. Nel 1984 comincia il suo percorso di avvicinamento al teatro, prima in collaborazione con artisti della scena internazionale come Bolek Polivka, Tadeusz Kantor, Franco Parenti e poi via via proponendo se stesso come ideatore, regista, attore e capocomico di un teatro musicale assolutamente peculiare. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il vagabondaggio culturale e reale proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del Novecento avrebbero voluto cancellare e di cui si fa memoria per il futuro.

Il Quartetto d'archi di Torino è presente da più di venticinque anni nelle più importanti stagioni musicali. Nato e cresciuto grazie a Piero Farulli, Andrea Nannoni, Milan Skampa e György Kurtág, il Quartetto ha ottenuto l'incarico di Quartet in Residence all'Istituto Universitario Europeo di Firenze (1990), il Diploma d'onore presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e il secondo Premio al quarto Concorso Internazionale per Quartetto d'archi di Cremona (1994); inoltre il secondo premio, il premio speciale per il Quartetto meglio classificato e il Premio del pubblico al Concorso Internazionale Vittorio Gui di Firenze (1995). Il Quartetto si esibisce nelle più importanti stagioni concertistiche e festival e le sue interpretazioni vengono regolarmente trasmesse in Italia e all'estero. La notorietà presso il grande pubblico è arrivata grazie alla colonna sonora del film di Gabriele Salvatores *Io non ho paura* composta da Ezio Bosso (2002), spesso proposta in concerto in forma di suite. È tra i pochissimi quartetti al mondo a eseguire regolarmente lo *String Quartet n. 2* di Morton Feldman, il quartetto più lungo della storia (circa sei ore) e opera culto della musica contemporanea.

lezioni  
INTRODUTTIVE  
LUNEDÌ 26 MARZO 2018  
SALA AZZURRA  
PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 17.30  
ROBERTO FILIPPINI (Vescovo di Pescia)  
MONI OVADIA  
Spiritualità e musica

INGRESSO LIBERO



mercoledì  
28 MARZO 2018  
TEATRO VERDI ORE 21

MAHAN ESFAHANI  
clavicembalo

THOMAS TOMKINS (St David's, 1572 - 1656)

*Pavan*

*Romanesca - Chi passa per questa strada*

(da *Dublin Virginal Book* ca. 1560)

THOMAS TOMKINS

*Barafostus Dreame*

WILLIAM BYRD (Lincoln, 1540 - Stondon Massey, Essex, 1621)

*Passamezzo Pavan and Galliard*

*Fantasia in re*

*Callino Casturame*

*John Come Kiss me Now*

GILES FARNABY (Truro, 1562 - Londra, 1640)

*Farmer's Paven*

*Tell Me Daphne*

*Fantasia*

*Woody Cock*

\*\*\*\*

JOHANN SEBASTIAN BACH (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

*Ricercar*

(da *Musicalisches Opfer BWV 1079* a 6 voci)

LUCIANO BERIO (Imperia, 1925 - Roma, 2003)

*Rounds*

GYÖRGY SÁNDOR LIGETI (Târnăveni, 1923 - Vienna, 2006)

*Two Pieces*

*Passacaglia ungherese*

*Hungarian Rock*

Mahan Esfahani, sin dal suo debutto nel 2009, si è impegnato a portare il clavicembalo sui più celebri palcoscenici musicali e a far acquisire allo strumento una nuova dignità, grazie a un fitto programma di *récital* e concerti di musica d'epoca e contemporanea. Nato a Teheran nel 1984, Esfahani è cresciuto negli Stati Uniti e ha ricevuto i primi insegnamenti musicali da suo padre sul pianoforte, prima di sviluppare da adolescente un interesse per il clavicembalo. In seguito, ha studiato Musicologia e Storia alla Stanford University, sotto la guida di George Houle, per poi proseguire in modo ancora più intenso con Peter Watchorn a Boston e completare infine la sua formazione con la rinomata Zuzana Růžičková a Praga.

Tra il 2008 e il 2010 è stato uno dei BBC New Generation Artist, ha vinto un premio della Fondazione Borletti-Buitoni, e nel 2014 è stato candidato sia come strumentista dell'anno della Royal Philharmonic Society sia come artista dell'anno per i Gramophone Award. In entrambi i casi, si tratta di un evento senza precedenti per il clavicembalo. Nel 2015 è stato premiato come debuttante dell'anno dal BBC Music Magazine e nominato per i Gramophone Award in tre diverse categorie: miglior strumentista barocco, miglior strumentista e, ancora una volta, miglior artista dell'anno.

In qualità di solista, Mahan Esfahani è ospite regolare di alcune delle migliori orchestre del mondo, registrando ed esibendosi spesso con compagnie quali la BBC Symphony Orchestra, il Concerto Köln, la Chicago Symphony Orchestra, la Seattle Symphony, la Los Angeles Chamber Orchestra, l'Academy of Ancient Music, l'English Concert, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orquesta de Navarra, Les Violons du Roy e altre ancora, sotto l'esperta conduzione di direttori del calibro di Martyn Brabbins, Jiri Bělohlávek, Antoni Wit, Ludovic Morlot e Harry Bicket.

Tra i suoi traguardi recenti figurano l'inizio di una collaborazione artistica a lungo termine con la Los Angeles Chamber Orchestra, una serie di concerti di Bach e Górecki con Les Violons du Roy nel Québec e a Montreal, ulteriori concerti con la Melbourne Symphony e l'Auckland Philharmonia, il ritorno alla Laeiszhalle di Amburgo e una serie di esibizioni di musica da camera e da solista per il Midsummer Music di Reykjavík e il Vinterfest. Tra i momenti più significativi della stagione passata, ricordiamo le improvvisazioni con il *sound artist* norvegese Alexander Rishaug all'Emanuel Vigeland Mausoleum di Oslo, il debutto nei *récital* al Mostly Mozart Festival del Lincoln Center, l'esecuzione di musiche di de Falla e Saariaho al Music Festival di Aspen e un concerto di musica moderna e barocca alla Filarmonica di Colonia, dove, nel febbraio 2016, la sua esecuzione degli spartiti di Steve Reich ha provocato la prima rivolta nella storia a un concerto per clavicembalo.

La stagione attuale lo vedrà impegnato all'Oji Hall di Tokyo, nella sala concerti della Città Proibita di Pechino, alla Sennheiser Concert Hall di Shanghai, nell'Utzon Room della Sydney Opera House, allo Strand Theater for San Francisco Performances, al 92nd Street Y di New York, alla Filarmonica di Colonia, allo Sheldonian Theatre di Oxford, allo Schleswig-Holstein Music Festival, all'Heidelberg Frühlings Festival e alla Wigmore Hall di Londra, dove una collaborazione di lunga data risalente ai suoi esordi è sbocciata in un progetto di cinque anni per l'esecuzione completa delle composizioni per clavicembalo di J.S. Bach a partire dal 2017. Da grande sostenitore della musica contemporanea, nella stagione 2016/17 Esfahani si è esibito in due nuovi concerti: uno per clavicembalo di Francisco Coll, con la Britten Sinfonia, e uno di Elena Kats-Chernin per la Melbourne Symphony.

In aggiunta alla sua carriera di musicista, Mahan Esfahani compare spesso in radio, e lavora come commentatore e come critico, trattando di argomenti musicali e culturali in programmi della BBC come *Front Row*, *Building a Library*, e *Record Review*. Al momento sta producendo il suo secondo radio-documentario per la BBC. Dopo un periodo da artista residente al New College di Oxford, sta proseguendo la sua carriera accademica in qualità di professore alla Guildhall School of Music and Drama di Londra.

lezioni

INTRODUTTIVE

MARTEDÌ 27 MARZO 2018

SALA AZZURRA

PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21

CARLO BOCCADORO

*Il clavicembalo: ieri, oggi, domani*

INGRESSO LIBERO



MAHAN ESFAHANI © Bernhard Musil / DG

APRILE 2018  
DATA DA DEFINIRE  
CATTEDRALE DI PISA ORE 21

FRANCESCO FILIDEI  
organo

FRANZ LISZT (Raiding, 1811 - Bayreuth, 1886)  
*Evocation à la Chapelle Sixtine*

OLIVIER MESSIAEN (Avignone, 1908 - Parigi, 1992)  
*Pièce en trio I*  
*Les mains de l'abîme*  
*Chants d'oiseaux*  
*Les yeux dans les roues*  
(da *Livre d'Orgue*)

JULIUS REUBKE (Hausneindorf, 1834 - Pillnitz, 1858)  
*Salmo 94*

FRANCESCO FILIDEI (Pisa, 1973)  
*Improvvisazione*

Nato a Pisa nel 1973, **Francesco Filidei** si è diplomato al Conservatorio di Firenze e al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi. Come organista e compositore, è stato invitato dai più importanti festival di musica contemporanea, suonato da orchestre quali la WDR, la SWR, la RSO Wien, la ORT, la RAI, la Tokyo Philharmonic, la Bayerischen Rundfunk, la Verdi, le Filarmoniche di Montecarlo, Vilnius, Varsavia e i più importanti *ensemble* specializzati, in particolare alla Philharmonie di Berlino e di Colonia, alla Cité de la Musique di Parigi, alla Suntory e alla Tokyo Opera House, alla Theaterhaus di Vienna, alla Herkulessaal di Monaco, alla Tonhalle di Zurigo. Dopo aver ottenuto una commissione dal Comité de Lecture Ircam nel 2005, ottiene il Salzburg Music Forderpreistrager 2006, il Prix Takefu 2007, il Forderpreistrager Siemens 2009, la Medaglia UNESCO Picasso/Miro del Rostrum of Composers 2011, il Premio Abbiati 2015. È stato borsista dell'Akademie Schloss Solitude nel 2005, Membro della Casa de Velázquez nel 2006 e nel 2007, Pensionnaire a Villa Medici nel 2012, Borsista del DAAD di Berlino e compositore in residenza di numerosi *ensemble* e festival.

Ha insegnato composizione a Royaumont (Voix Nouvelles) alla Iowa University, a Takefu, all'Accademia della città di Čajkovskij in Russia e ai Ferienkurse di Darmstadt. Dopo la sua prima Opera su Giordano Bruno, andata in scena al Piccolo di Milano e ai Valli di Reggio Emilia e in numerosi teatri europei, lavora ad una nuova opera su un libretto scritto appositamente da Joel Pommerat per l'inaugurazione della Stagione 2019 dell'Opéra Comique di Parigi.

Nel 2016 è stato nominato Chevalier des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura francese.



FRANCESCO FILIDEI

giovedì  
3 MAGGIO 2018

TEATRO VERDI ORE 21  
A CENTO ANNI DALLA  
MORTE DI DEBUSSY

JEFFREY SWANN  
pianoforte

CLAUDE DEBUSSY (Saint-Germain-en-Laye, Yvelines, 1862 – Parigi, 1918)

2 *Arabesques*

6 *Préludes* (dal *Primo libro*)

Voiles

Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir

Les collines d'Anacapri

Des pas sur la neige

La fille aux cheveux de lin

Minstrels

3 *Estampes*

L'Isle joyeuse

\*\*\*\*

6 *Préludes* (dal *Secondo libro*)

Feuilles mortes

La puerta del Vino

Les fées sont d'exquises danseuses

La terrasse des audiences du clair de lune

Hommage à S. Pickwick Esq. PPMPC

Feux d'artifice

6 *Études*

Pour les quarts

Pour les octaves

Pour les degrés chromatiques

Pour les agréments

Pour les arpèges composés

Pour les accords

Jeffrey Swann, nato nel 1951 a Williams in Arizona, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni ed è stato allievo di Alexander Uninsky alla Southern Methodist University di Dallas. Ha conseguito il Bachelor, il Master e il Doctor of Music presso la Juilliard School, sotto la guida di Beveridge Webster e Adele Marcus. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in campo internazionale, tra i quali il primo premio alla seconda edizione del Premio Dino Ciani al Teatro alla Scala di Milano, la medaglia d'oro al Concorso Reine Elisabeth di Bruxelles e il massimo dei riconoscimenti ai Concorsi Chopin di Varsavia, Van Cliburn, Vianina da Motta e Montreal. Da allora la sua carriera si è affermata con successo, non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa: più volte ospite del Festival di Berlino e della serie *Grands Interprètes/Quatre Étoiles* di Parigi, Swann ha suonato in tutte le principali città europee. Ha un vasto repertorio che comprende più di cinquanta concerti e opere solistiche, che vanno da Bach a Boulez e dall'integrale delle *Sonate* di Beethoven alle trascrizioni del tardo Ottocento. È inoltre un appassionato di letteratura e di arti visive ed è alla ricerca costante di nuove strade per dare ai propri programmi un più profondo significato culturale. A questo scopo spesso propone concerti a tema e, quando ne ha l'opportunità, completa le sue esecuzioni con commenti e illustrazioni. È anche apprezzato compositore: ha infatti studiato Composizione con Darius Milhaud all'Aspen Music Festival, dove ha vinto il primo premio. Particolarmente interessato alla musica contemporanea, ha eseguito in prima mondiale la *Seconda sonata per pianoforte* di Charles Wuorinen al Kennedy Center di Washington e ha registrato per la Music & Arts varie composizioni contemporanee, tra le quali la *Sonata n. 3* di Boulez. Da alcuni anni ottiene particolare successo in Italia con i programmi di conversazione/concerto dedicati al rapporto tra musica e letteratura. In queste occasioni il pubblico rimane colpito non solo dal suo italiano perfetto, ma soprattutto dalla sua vastissima cultura che abbraccia tutte le espressioni artistiche.

Dal 2007 è Direttore artistico del Festival e dell'Accademia dedicata a Dino Ciani a Cortina d'Ampezzo. Dal 2013 al 2017 è stato Direttore artistico della Stagione de I Concerti della Normale. Negli anni passati ha tenuto nella Stagione cicli di concerti e lezioni dedicati a: *Le 32 Sonate per pianoforte di Beethoven* (2004), *Liszt e la società dell'Ottocento* (2005), *Fryderyk Chopin* (2006), *Itinerari del Novecento* (2008), *La musica e le contaminazioni* (2009), *VISIONI del Classicismo* (2010), *Lisztmania* (2011), *Il tempo in musica* (2012), *Dedicato a Richard Wagner* (2013), *1914: Il mondo sul bordo dell'abisso* (2014), *Le seduzioni dell'esotico* (2015), *Faust e le lotte del genio romantico* (2016), *Le forme musicali: strategie e visioni* (2017).

lezioni  
INTRODUTTIVE  
MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 2018  
AULA BIANCHI  
PALAZZO DELLA CAROVANA ORE 21  
JEFFREY SWANN  
*A cento anni dalla morte di Debussy*

INGRESSO LIBERO



JEFFREY SWANN © Sacile Tazioli

*martedì*  
**8 MAGGIO 2018**  
TEATRO VERDI ORE 21

**ENRICO DINDO**  
violoncello

**MAURO MONTALBETTI** (Brescia, 1969)  
*Terra e Cenere* - preludio per violoncello solo  
Prima esecuzione assoluta, commissione de I Concerti della Scuola Normale Superiore

**JOHANN SEBASTIAN BACH** (Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)  
*Suite n. 2 in re minore BWV 1008 per violoncello*  
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga

**JOHANN SEBASTIAN BACH**  
*Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010 per violoncello*  
Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga

**JOHANN SEBASTIAN BACH**  
*Suite n. 6 in re maggiore BWV 1012 per violoncello solo*  
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I - Gavotta II - Giga

Enrico Dindo nasce a Torino da una famiglia di musicisti. Nel 1997 conquista il primo premio al Concorso Rostropovich di Parigi: da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in moltissimi paesi, con orchestre prestigiose, al fianco di importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Aldo Ceccato, Gianandrea Noseda, Myung-whun Chung, Paavo Järvi, Valery Gergiev, Riccardo Muti e lo stesso Mstislav Rostropovich. Nel 2010 e nel 2013 è stato in *tournée* con la Leipziger Gewandhaus Orchester, diretta da Riccardo Chailly, con concerti a Lipsia, Parigi, Londra e Vienna, ottenendo un notevole successo personale.

Ha partecipato allo Spring Festival di Budapest, alle Settimane Musicali di Stresa e al Festival delle Notti Bianche di San Pietroburgo.

È ospite regolare dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia.

Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, Giulio Castagnoli, Carlo Galante e Roberto Molinelli

Con la fondazione dell'*ensemble I Solisti di Pavia*, nel 2001, Enrico Dindo inizia un percorso di avvicinamento alla direzione d'orchestra che lo porta a collaborare con l'Orchestra Giovanile Italiana, l'Orchestra della Svizzera Italiana e con la Filarmonica della Scala.

Nel 2014 è stato nominato Direttore musicale e principale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Zagabria.

Insegna presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano e presso la Pavia Cello Academy e ai corsi estivi dell'Accademia T. Varga di Sion. Nel 2012 è stato nominato Accademico di Santa Cecilia.

Nel 2012 la Chandos ha pubblicato i concerti di Šostakovič, incisi con la Danish National Orchestra diretta da Gianandrea Noseda, riscuotendo un immediato consenso della critica internazionale.

Enrico Dindo suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri (ex Piatti) del 1717 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale.



lunedì  
14 MAGGIO 2018  
TEATRO VERDI ORE 21

## ORCHESTRA DELLA TOSCANA

DANIELE RUSTIONI  
direzione

BEATRICE RANA  
pianoforte

FRANCESCO ANTONIONI (Teramo, 1971)  
*Nostro Mare*

JOHANNES BRAHMS (Amburgo, 1833 - Vienna, 1897)  
*Concerto n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra*

LUDWIG VAN BEETHOVEN (Bonn, 1770 - Vienna, 1827)  
*Sinfonia n. 6 op. 68 Pastorale*

A soli ventitré anni, la pianista **Beatrice Rana** si è già imposta nel panorama musicale internazionale ottenendo l'apprezzamento e l'interesse di associazioni concertistiche, direttori d'orchestra, critici e pubblico di numerosi paesi.

Nata in Italia da una famiglia di musicisti, Beatrice Rana ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni ed ha debuttato in orchestra a nove anni. Attualmente vive a Roma dove continua gli studi con il suo mentore di sempre, Benedetto Lupo; in precedenza ha anche studiato con Arie Vardi alla Hochschule für Musik di Hannover.

Ha attirato l'attenzione internazionale nel 2011, con la vittoria del primo premio e dei premi speciali della giuria al Concorso Internazionale di Montreal ma è nel 2013 che la sua carriera ha iniziato a decollare a un livello ancora superiore, grazie alla vittoria della Medaglia d'Argento e del Premio del Pubblico al Concorso Pianistico Internazionale Van Cliburn.

Nel 2014 è stata selezionata per esibirsi al Festival Internazionale della Orpheum Foundation for advancement of Young Soloists alla Tonhalle di Zurigo, insieme all'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino sotto la direzione di Zubin Mehta. Nel settembre 2015 è stata nominata *New Generation Artist* della BBC mentre nell'aprile 2016 le è stata aggiudicata la Borletti-Buitoni Trust. Nel 2016 ha ricevuto dai critici musicali italiani il Premio Franco Abbiati come migliore solista dell'anno.

Ospite frequente di diverse orchestre internazionali, Beatrice Rana si è esibita con la Los Angeles Philharmonic alla Walt Disney Hall, la Detroit Symphony Orchestra, la London Philharmonic, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic, l'Orchestre National de France, la Sinfonica di Lucerna, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra di Philadelphia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI di Torino, la Filarmonica di Helsinki, la Filarmonica di Monaco, la Dresdner Philharmonie, la Deutsche Radio Philharmonie, la Düsseldorfer Symphoniker, la NHK di Tokyo, la Filarmonica di Seoul, la Filarmonica della

Scala di Milano e il Maggio Musicale Fiorentino con direttori del calibro di Riccardo Chailly, Antonio Pappano, Yannick Nézet-Séguin, Jun Märkl, Leonard Slatkin, Trevor Pinnock, Fabien Gabel, Osmo Vänska, Lahav Shani, Joshua Weilerstein, Andrès Orozco-Estrada, Susanna Mälkki, Fabio Luisi e Zubin Mehta.

Beatrice Rana è ospite delle serie concertistiche e dei festival internazionali più rinomati. Nel corso della stagione 2016/17 ha intrapreso un *tour* internazionale in cui ha presentato le *Variazioni Goldberg* di Bach in diverse prestigiose sale tra cui la Wigmore Hall, il Théâtre des Champs-Elysées, la Konzerthaus di Berlino, il Festival di Aix-en-Provence, Ferrara Musica e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Altri *récital* sisono tenuti alla Herkulessaal di Monaco, a Milano, Roma, alla Toppan Hall di Tokyo ed al Festival Tongyeong in Corea del Sud. In campo concertistico si è esibita con Riccardo Chailly e la Filarmonica della Scala, Fabio Luisi e la Sinfonica della NHK, Antonio Pappano e l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per il Lugano Festival, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo, la Zurich Kammer Orchester, la Philharmonie di Colonia e con la Luzern Sinfonieorchester al KKL.

Nel corso della stagione 2017/18, debutterà in *récital* nella sala principale del Concertgebouw di Amsterdam ed al Festival Pianistico di Lucerna. Si esibirà inoltre con l'Orchestre National de France ed Emmanuel Krivine, con la Seattle Symphony Orchestra e Juraj Valcuha, con la National Symphony Orchestra e Gianandrea Noseda al Wolf Trap Festival di Washington, con la Filarmonica di Helsinki diretta da Osmo Vänska e con la London Philharmonic Orchestra diretta da Mikhail Jurowski.



BEATRICE RANA © Marie Straggat

domenica

10 GIUGNO 2018

CHIESA DI SANTO STEFANO  
DEI CAVALIERI ORE 21

L'INTERPRETAZIONE DEI  
SALMI NELLA TRADIZIONE  
PROTESTANTE

**CORO VINCENZO GALILEI**

**GABRIELE MICHELI**  
direzione

*Musiche di Byrd, Purcell, Buxtehude, Blow, Kuhnau*

Nel 1967, per iniziativa di due personalità illuminate, nascono i Concerti della Normale. Gilberto Bernardini, allora Direttore della Scuola Normale Superiore, e il Maestro Piero Farulli ritenevano che la musica, intesa soprattutto come realtà esecutiva, come pratica e arricchimento intellettuale, rientrasse a tutti gli effetti nella cultura scientifica e umanistica, e che quindi dovesse divenire parte integrante della tradizione della Normale. Pochi anni dopo, nel 1975, sempre per volontà di Piero Farulli, si costituisce presso la Normale il *Coro Vincenzo Galilei*, dal nome del padre di Galileo, famoso teorico della musica e musicista. Composto in gran parte da studenti, docenti e ricercatori della Normale e dell'Università di Pisa, il Coro dispone oggi di un organico di circa trenta elementi.

All'inizio della sua attività, il Coro Vincenzo Galilei è stato impegnato prevalentemente nell'esecuzione delle cantate di Johann Sebastian Bach. In seguito, ha esteso il proprio repertorio - che oggi copre un arco temporale che va dal Rinascimento al Novecento - realizzando programmi vasti e articolati che comprendono sia brani di musica polifonica a cappella, sia brani tratti dal repertorio sinfonico-corale, spaziando dai mottetti di Palestrina e Monteverdi a quelli di Wolf e Poulenc, dalle messe di Mozart e Haydn al repertorio corale di Mendelssohn - Bartholdy e Brahms.

Tra le caratteristiche del Coro va menzionata la scelta di inserire spesso nei programmi opere poco conosciute o dimenticate. Nel rispetto di una rigorosa prassi esecutiva con strumenti originali, il Coro è stato affiancato già da diversi anni da gruppi strumentali rinascimentali e barocchi, fra i quali gli Auser Musici, con cui ha eseguito la *Passione secondo Giovanni* di J. S. Bach, e l'ensemble La Pifarescha. Fra i direttori stabili che si sono succeduti

alla sua guida, si ricordano i maestri Fosco Corti, Brunetta Carmignani, Piero Rossi e Francesco Rizzi, sotto la cui direzione il Coro si è classificato al primo posto al Concorso nazionale *Trofeo della Vittoria* di Vittorio Veneto nel 1991. Dal settembre del 2016, la direzione è affidata al Maestro Gabriele Micheli.

**Gabriele Micheli** si è diplomato in Pianoforte a Lucca nel 1980 e in Direzione di coro a Bologna nel 1984. Nell'approfondimento degli strumenti storici a tastiera ha studiato con Daniel Chorzempa alla Scuola di Musica di Fiesole ed ha seguito corsi di interpretazione a Londra con Kenneth Gilbert, e a Verona con Ton Koopman, specializzandosi nella realizzazione dell'accompagnamento dal basso numerato al cembalo e all'organo. Ha esordito lavorando in teatro come Maestro sostituto e Maestro al cembalo dal 1980 in stagioni liriche quali quelle del Festival Internazionale Villa Reale, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Sistina di Roma, lavorando con i grandi nomi del Teatro Lirico internazionale. Come continuista (al cembalo o all'organo) ha collaborato con direttori e solisti quali Frans Bruggen, Anner Bijlsma, Elly Ameling, Daniel Chorzempa, Paolo Pollastri, Pavel Kogan, Makiko Inoue, Daniele Gatti, nell'ambito della attività svolta con l'Orchestra della Toscana tra il 1986 ed il 1989. È stato Direttore ospite all'Università di Cincinnati, per la quale, oltre a collaborare come Maestro di stile per la vocalità italiana, ha diretto la messa in scena di *Alcina* di Händel, *Amore e Morte* su musiche di Claudio Monteverdi e una messa in scena sulla vita di Gesualdo da Venosa, con musiche di Alan Otte e madrigali di Gesualdo. Collabora come coach in masterclass internazionali sulla voce, per Gabriella Ravazzi, Daniel Ferro, Carmen Vilalta, Herbert Handt e per la Wichita State University. È stato Direttore artistico e musicale dell'Associazione Pro Musica Firenze dal 2002 al 2013 con il Maestro Riccardo Risaliti. Pianista accompagnatore al Conservatorio di Genova (1985 - 1989) e di Parma (1990 - 1995), dal 1996 è titolare della Cattedra di Esercitazioni Corali all'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno.



# Venerdì 15 GIUGNO 2018 TEATRO VERDI ORE 21 MUSIC AND MOVIES

## MICHAEL NYMAN BAND

Michael Nyman | pianoforte

Gabrielle Lester | violino

Ian Humphries | violino

Kate Musker | viola

Tony Hinnigan | violoncello

David Roach | saxofoni

Simon Haram | saxofono

Andy Findon | saxofono e flauto

Toby Coles | tromba

Paul Gardham | corno francese

Nigel Barr | trombone

Martin Elliott | basso elettrico

Phil Jackson | tour manager

Ralph Harrison | fonico di sala

John Greenough | fonico di palco



Verranno presentati brani del repertorio della Michael Nyman Band che include musiche da molti film di Peter Greenaway come *The draughtsman's contract* (*I misteri del giardino di Compton House* - 1982), *A Zed and two Noughts* (*Lo Zoo di Venere* - 1985), *Drowning by Numbers* (*Giochi nell'Acqua* - 1987) e *Prospero's Book* (*L'Ultima Tempesta* - 1990), raggruppate nel video "The Michael Nyman Band Live in Concert" (1999). Altre celebri partiture da film sono *Gattaca* (1998), *Ravenous* (*L'insaziabile* - 1999), *Wonderland* (1999), *End of an Affair* (*Fine di una Storia* - 1999), *The Claim* (*Le Bianche Tracce della Vita* - 2000) *24 Hours In The Life Of A Woman* (2003), *The Actors* (2003) e *Nathalie* (2003), *9 Songs* (2004) *The Libertine* (2005), *A Cock and Bull Story* (2005).

Tra i più amati e innovativi compositori inglesi, Michael Nyman ha scritto opere, colonne sonore, concerti per quartetti d'archi e orchestre. Molto più di un compositore, Nyman è inoltre musicista, Direttore d'orchestra, pianista, autore, musicologo e ora anche fotografo e regista: la sua fervente creatività lo ha reso una delle più affascinanti e influenti icone culturali della nostra epoca. Nyman segna il proprio percorso nel mondo della musica a partire dalla fine degli anni Sessanta, quando conia il termine *Minimalismo* e si vede assegnata la prima commissione: la stesura del libretto per l'opera di *Birtwistle Down By The Greenwood Side*. Nel 1976 ha dato vita al proprio ensemble, la Campiello Band (ora Michael Nyman Band), che da allora è il laboratorio in cui nascono le sue opere sperimentali e innovative. Tra le più celebri colonne sonore composte si annoverano quelle per Peter Greenaway (con cui collabora alla realizzazione di una dozzina di film, tra cui *Il mistero dei giardini di Compton House*, 1982), Jane Campion (*Lezioni di piano*, 1992, della cui colonna sonora sono state vendute oltre tre milioni di copie), Neil Jordan (*Fine di una storia*, 1999), Michael Winterbottom (quattro film, tra cui *Wonderland*, 1999). Nel 2008 ha pubblicato *Sublime*, un'elegante raccolta di fotografie realizzate da lui, mentre nel 2009 è uscito *The Glare* in collaborazione con il cantante pop David McAlmont. Più recentemente ha vinto il Premio The Ivors Classical Music Award e ha pubblicato *The Piano Sings 2*, seconda raccolta di musica per pianoforte con la MN Records. Con la band ha lavorato al progetto *Vertov Sounds*, sonorizzazione di alcuni dei

più importanti film di Dziga Vertov; nel 2013 si è dedicato alla sonorizzazione de *La corazzata Potëmkin*, film icona di Sergej Èjzenštejn del 1925, mentre nel 2015, sempre accompagnato dalla sua band e dalla cantante Hilary Summers, ha presentato il progetto *War Work*, per commemorare il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, accompagnato da immagini di archivio.

La Michael Nyman Band ha compiuto 40 anni nell'autunno del 2016 e l'evento è stato celebrato con un concerto speciale al Barbican di Londra che ha ripercorso la musica di Michael Nyman degli ultimi quarant'anni e alcuni dei lavori più recenti. La Michael Nyman Band nasce dall'orchestra che accompagnava Michael Nyman durante l'esecuzione del *Campiello* di Goldoni sul palcoscenico del National Theatre nell'ottobre 1976.

L'immaginaria band di strada veneziana usava strumenti musicali antichi affiancati da moderni, così che la ribeca e gli altri strumenti erano miscelati con il saxofono e il banjo per produrre un suono il più forte possibile, senza ricorrere all'amplificazione. Questo gruppo gettò le basi della Campiello Band che ha iniziato a esibirsi nel foyer del National Theatre nel 1977, e per il quale Michael Nyman scrisse *In Re Don Giovanni*, incluso negli album *Michael Nyman e Michael Nyman... Live*. Quando - per varie ragioni - gli strumenti antichi furono sostituiti da equivalenti moderni, la Campiello Band divenne l'amplificata Michael Nyman Band, con l'organico standard di un quartetto d'archi, tre saxofoni, trombone basso, chitarra basso e pianoforte. Tromba e corno sono aggiunti per richieste particolari, così come le voci di Sarah Leonard (*Memorial*) o Hilary Summers (*The Diary of Anne Frank* e *Cycle of Disquietude*).



# CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017/18

## RINNOVO VECCHI ABBONAMENTI

**27, 28 e 29 SETTEMBRE 2017**

Esbendo l'abbonamento della Stagione 2016/17 si avrà diritto alla conservazione del posto.  
Possibilità di riconferma dell'abbonamento anche telefonica al n. 050 941188 ore 14 - 16.

## VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

**3, 4 e 5 OTTOBRE 2017**

Possibilità di acquisto telefonico a partire da mercoledì 4 ottobre al n. 050 941188 ore 14 - 16.

## ABBONAMENTI

intero € 168  
ridotto € 134  
ridotto giovani € 56

## MINI-ABBONAMENTI SCATOLA SONORA

intero € 24  
ridotto € 19  
ridotto giovani € 10

## PREVENDITA BIGLIETTI

**DA MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE 2017**

A partire da giovedì 12 ottobre acquisto dei biglietti tramite il servizio di prevendita telefonica, online, e presso i punti vendita del circuito Vivaticket-BestUnion.

## BIGLIETTI

intero € 15  
ridotto € 12  
ridotto giovani € 5  
ridotto studenti Università della Toscana € 2,50 secondo le modalità indicate sul sito [www.dsutoscana.it](http://www.dsutoscana.it)

## BIGLIETTI SCATOLA SONORA

intero € 10  
ridotto € 8  
ridotto giovani € 4

## RIDUZIONI

### RIDOTTO

Riservato a: soci dell'Associazione Normalisti e dell'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore; studenti universitari con più di 26 anni; persone con più di 65 anni; soci UNICOOP Firenze; soci Arci, Acli, Endas e categorie di legge, soci Associazioni e Circoli in rapporto organizzato con il Teatro Verdi di Pisa, soci Feltrinelli, Controradio Club, FAI Fondo Ambiente Italiano e Touring Club, Laboratori Guidotti SpA, Lusochimica SpA, Menarini Ricerche SpA, A. Menarini Manufacturing Logistics & Services Srl, abbonati e spettatori di alcune delle manifestazioni ed enti teatrali e musicali della Toscana:

- Stagioni di Lirica, Prosa e Danza del Teatro di Pisa (Pisa)
- La città del Teatro - Teatro Politeama di Cascina (Cascina - Pi)
- Fondazione Teatro della Toscana - Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale
- Centro Studi Musicali "F. Busoni" (Empoli - Fi)
- Associazione Musicale Lucchese (Lucca).

L'elenco aggiornato delle riduzioni sarà disponibile sul sito della Scuola Normale e del Teatro di Pisa nelle sezioni dedicate ai concerti.

### RIDOTTO GIOVANI

Riservato ai minori di 26 anni.

### RIDOTTO STUDENTI UNIVERSITÀ DELLA TOSCANA

Tutti gli studenti delle Università della Toscana (compresi dottorandi, specializzandi e studenti stranieri del progetto Socrates, senza limiti di età) potranno prenotare i biglietti con una riduzione del 50% scaricando i coupon dal sito [www.dsutoscana.it](http://www.dsutoscana.it) sezione "Vivere la città / Spettacoli, eventi e mostre" secondo date e modalità prestabilite. I coupon dovranno essere convertiti in biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi di Pisa secondo le indicazioni previste sul coupon stesso.

### RETE TOSCANA CLASSICA

Tutti gli abbonati a Rete Toscana Classica potranno usufruire della tariffa "ridotto" sull'abbonamento. Avranno inoltre diritto alla tariffa "ridotto giovani" per tutti i biglietti dei concerti, esclusi quelli dell'Orchestra della Toscana: [www.retetoscanaclassica.it](http://www.retetoscanaclassica.it).

### RIDUZIONI PER GLI ABBONATI ALLA STAGIONE DEI CONCERTI

Gli abbonati a I Concerti della Normale avranno diritto ad una riduzione del 50% sull'abbonamento della Rassegna di Danza 2017/18 del Teatro Verdi. Avranno inoltre diritto a riduzioni sugli abbonamenti e biglietti della Stagione lirica e della Stagione teatrale del Teatro Verdi; potranno usufruire inoltre di sconti e agevolazioni su prezzi di biglietti e abbonamenti delle manifestazioni organizzate dagli enti convenzionati con la Stagione; avranno infine una riduzione di € 7 sui vari abbonamenti al Bollettino dei programmi di Rete Toscana Classica.

## INFORMAZIONI PER LA VENDITA

### BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI PISA

Via Palestro, 40 - tel. 050 941111- [www.teatrodipisa.pi.it](http://www.teatrodipisa.pi.it)

### ORARIO

Dal martedì al sabato (festività escluse) ore 16 - 19; mercoledì, venerdì e sabato anche ore 11 - 13

Nelle sere di spettacolo la vendita dei biglietti avrà luogo anche a partire da un'ora prima dell'inizio e per la sola rappresentazione in programma.

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

Contanti, carta di credito (circuito VISA, MasterCard, American Express, PostePay, Maestro) e bancomat. Non si accettano assegni di c/c.

### SERVIZIO DI PREVENDITA TELEFONICA TEATRO VERDI

Con carta di credito dal martedì al sabato (festività escluse) ore 14 - 16 al n. tel. 050 941188, con scelta dei posti sull'intera pianta e senza commissioni aggiuntive. Il biglietto sarà ritirato la sera stessa dello spettacolo (esibendo la carta d'identità o la carta di credito utilizzata).

### SERVIZIO DI PREVENDITA ONLINE

Solo prezzo intero; acquisto online con carta credito dal sito [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) oppure [www.teatrodipisa.pi.it](http://www.teatrodipisa.pi.it)

Visualizzazione di pianta e posti aggiornata in tempo reale - scelta manuale oppure best-seat. Accettati i circuiti VISA, MASTERCARD, AMERICAN EXPRESS, DINERS, JCB, MONETAonline, conto PAYPAL, Gruppo IntesaSanPaolo. Il cliente riceverà via email una ricevuta contenente i dati della transazione, che potrà stampare in proprio (funzione "print@home") e che sarà titolo valido per accedere allo spettacolo presso il Teatro Verdi. In caso di sedi diverse dal Teatro, il cliente dovrà convertirla in biglietto presso il luogo di spettacolo; commissione aggiuntiva +10% prezzo biglietto (minimo € 1,50) + 3,6% commissione carta.

### SERVIZIO DI PREVENDITA SUL CIRCUITO VIVATICKEY-BEST UNION

Solo prezzo intero; acquisto presso i punti vendita Vivaticket italiani: elenco consultabile su <http://www.vivaticket.it/ita/ricercapv>

### PUNTI VENDITA A PISA

Punto vendita al Porto di Marina di Pisa, c/o Vecchia Dogana (con consegna immediata del biglietto; commissione diritto prevendita) da lunedì al sabato ore 8.30 - 13 / 14.30 - 17.30.

Punto vendita presso Palazzo dei Congressi (solo prezzo intero), via Matteotti n. 1 - dal lunedì al venerdì ore 9 - 17.30 (commissione diritto prevendita), con consegna immediata del biglietto oppure di voucher da convertire; commissione aggiuntiva +10% prezzo biglietto.

### SERVIZIO DI PREVENDITA TELEFONICA VIVATICKEY, CON CARTA DI CREDITO

Acquisto telefonico CALL CENTER Vivaticket n. verde 892 234 lunedì - venerdì ore 8.30-19; sabato ore 8.30-14; Costo della chiamata da rete fissa: 1,0329 €/min. / Costo da rete mobile: 1,55 €/min. / con scatto alla risposta di 12,91 centesimi.

## NORME GENERALI

Variazioni di date e programmi potrebbero verificarsi per cause di forza maggiore. Per eventuali informazioni al riguardo si rinvia alla pagina web <http://concerti.sns.it>.

In caso di smarrimento o furto dell'abbonamento, il titolare dello stesso dovrà presentare denuncia presso i Carabinieri o la Questura. A concerto iniziato non sarà consentito l'ingresso in sala. I ritardatari potranno avere accesso secondo le indicazioni del personale di sala.

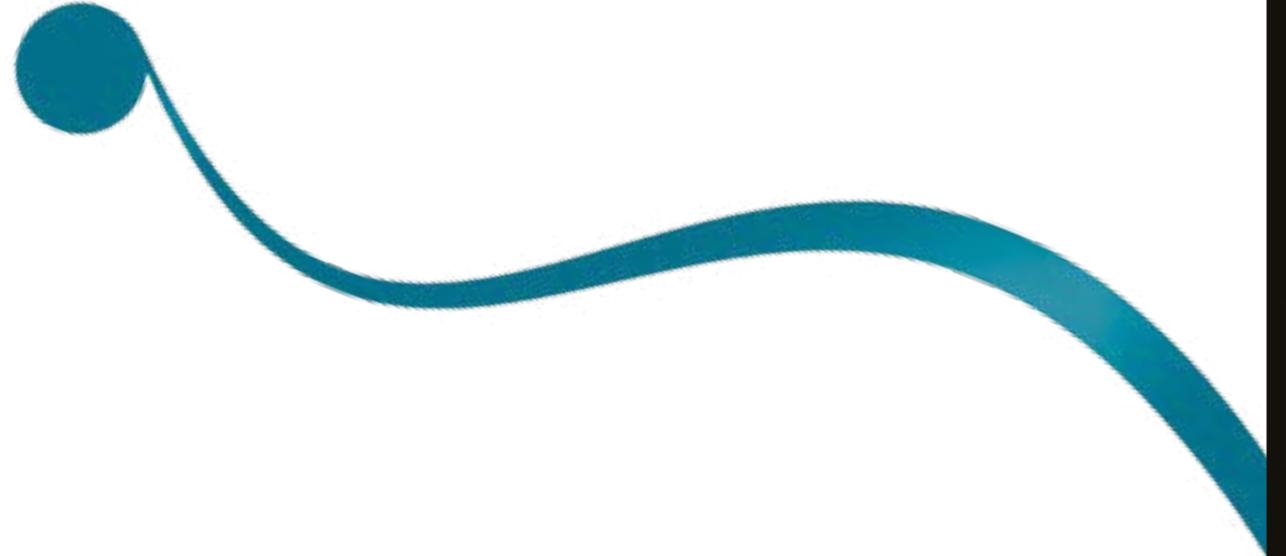
Per gli spettatori diversamente abili il Teatro dispone di alcuni posti in platea, facilmente raggiungibili, riservati anche ai loro accompagnatori.

Gli accompagnatori potranno usufruire del biglietto omaggio che potrà essere ritirato la sera stessa del concerto.

Su richiesta sono disponibili anche posti nei palchi, raggiungibili con l'ascensore.

È vietato fare fotografie in Teatro con o senza flash e realizzare qualunque tipo di registrazione audio e video.

In sala non è consentito l'uso di cellulari.



#### Produzione

Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne | SNS

#### Organizzazione

Teatro di Pisa

#### Informazioni

<http://concerti.sns.it>  
concerti@sns.it  
tel. 050 509 323 / 307

#### Informazioni vendita biglietti

Teatro Verdi di Pisa

13 OTTOBRE 2017  
28 GENNAIO 2018  
PISA PALAZZO BLU

All M.C. Escher works  
© the M.C. Escher Company B.V. -Baarn- the Netherlands.  
All rights reserved. www.mcescher.com

PALAZZO BLU  
FONDAZIONE



PALAZZO D'ARTE  
ECULTURA Pisa



# ESCHER

Con il Patrocinio di



Con il contributo di



Prodotta e organizzata da



In collaborazione con





IL FUTURO È SEMPRE UNA SCOPERTA.